

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	7
GIUSTIZIA (II)	»	24
DIFESA (IV)	»	25
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	26
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	41
AFFARI SOCIALI (XII)	»	52
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	54
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	64
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI	»	65
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	68

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto++ Europa: Misto++E.

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente sui lavori del Comitato di verifica per la Circoscrizione Estero	3
Verifica dei poteri nella XIII Circoscrizione Umbria	3
Verifica dei poteri nella XIX Circoscrizione Campania 1	4
COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO	6

GIUNTA PLENARIA

Giovedì 23 maggio 2024. – Presidenza del vicepresidente Giandiego GATTA, indi del presidente Federico FORNARO.

La seduta comincia alle 8.50.

Comunicazioni del Presidente sui lavori del Comitato di verifica per la Circoscrizione Estero.

Giandiego GATTA, *presidente*, ricorda che nella seduta dell'8 maggio 2024 la Giunta delle elezioni ha deliberato l'apertura dell'istruttoria prevedendo il riconteggio delle schede bianche, nulle e contestate di un campione di sezioni con riguardo alle quattro ripartizioni (Europa, America meridionale, America settentrionale e centrale e Africa-Asia-Oceania-Antartide) della Circoscrizione Estero per le quali risultano presentati ricorsi alla Giunta delle elezioni.

Comunica quindi che, in base alle designazioni pervenute dai Gruppi, il Comitato di verifica per la Circoscrizione Estero, la cui prima riunione è prevista nella giornata odierna, sarà così composto ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del Regolamento della Giunta delle elezioni:

Pietro Pittalis, relatore (FI-PPE), Benedetto Della Vedova, relatore, (Misto + Europa), Davide Aiello (M5S), Pino Bicchielli (NM(N-C-U-I)-M), Francesco Emilio Borrelli (AVS), Giandiego Gatta (FI-PPE), Ilenia Malavasi (PD-IDP), Dimitri Coin (Lega), Luca Sbardella (FDI), Giulio Cesare Sottanelli (AZ-PER-RE).

Comunica inoltre che, su richiesta del gruppo Lega e in rappresentanza del gruppo medesimo, si provvederà a nominare il deputato Massimiliano Panizzut (in luogo del deputato Dimitri Coin), quale componente del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XXIII Circoscrizione Calabria.

La Giunta prende atto.

Verifica dei poteri nella XIII Circoscrizione Umbria.

Giandiego GATTA, *presidente*, avendo il relatore Borrelli rappresentato l'impossibilità a partecipare alla seduta odierna, riferisce in sua sostituzione sugli esiti dell'attività di verifica svolta in merito alla circoscrizione Umbria, effettuata sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati.

Fa presente che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale nei collegi uninominali non vi sono ricorsi o reclami. Per quanto attiene alle proclamazioni nell'unico collegio plurinominale, risulta presentato un ricorso da Giacomo Leonello Lionelli, candidato per la lista Azione-Italia Viva-Calenda. Ricorda che i ricorsi e i reclami presentati avverso le proclamazioni dei candidati eletti nei collegi plurinominali, come convenuto in precedenza ed analogamente a quanto avvenuto la scorsa legislatura, saranno esaminati all'esito delle operazioni di verifica delle operazioni effettuate su base nazionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta.

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione svolta, la approva ed apporta le necessarie modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati dei Collegi uninominali della Circo-scrizione.

In conformità alle verifiche compiute, non sussistendo ricorsi pendenti relativi alle posizioni dei deputati proclamati nei collegi uninominali, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti deputati:

Collegio n. 1: Raffaele NEVI;

Collegio n. 2: Virginio CAPARVI.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati non proclamati eletti nei collegi uninominali della Circo-scrizione per ciascuna lista, previste dall'articolo 77, comma 1, lettera *h*) del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circo-scrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

Giandiego GATTA, *presidente*, prende atto che la Giunta si è espressa all'unanimità.

Verifica dei poteri nella XIX Circo-scrizione Campania 1.

Stefania ASCARI (M5S), *relatrice*, riferisce sugli esiti della verifica svolta in relazione alla circo-scrizione Campania 1, effettuata sulla base dei documenti elettorali trasmessi alla Camera dei deputati. Rileva che nel corso dell'attenta attività di verifica svolta, di cui ringrazia gli Uffici per la preziosa collaborazione, sono state riscontrate discrasie nei verbali e nelle tabelle di scrutinio che hanno riguardato anche i dati di liste singole oltre a quelle relative all'inversione dei voti delle liste in coalizione già poste in evidenza dai relatori di diverse circo-scrizione.

Fa quindi presente che non sono stati presentati ricorsi relativi alle proclamazioni nei collegi uninominali della circo-scrizione.

Per quanto attiene alle proclamazioni nei collegi plurinominali, risultano presentati due ricorsi. Un ricorso presentato da Teresa Formisano, candidata per la lista Forza Italia nel collegio plurinominale 02 della circo-scrizione Campania 2, avverso l'attribuzione di un seggio nel collegio plurinominale 02 della circo-scrizione Campania 1 alla lista AVS. Un ricorso presentato da Guido Milanese, candidato per la lista Forza Italia nel collegio plurinominale P01 della circo-scrizione Campania 1, avverso l'attribuzione di un seggio nel collegio plurinominale 02 della circo-scrizione alla lista AVS.

Ricorda che tali ricorsi, riguardando le proclamazioni nei collegi plurinominali, come convenuto in precedenza ed analogamente a quanto avvenuto la scorsa legislatura, saranno esaminati all'esito delle operazioni di verifica delle operazioni effettuate su base nazionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta.

Pino BICCHIELLI (NM(N-C-U-I)M) interviene, a più riprese, in merito a quanto evidenziato dalla relatrice riguardo alle discrasie riscontrate nei verbali e nelle tabelle di scrutinio nel corso dell'attività di verifica ricordando come tali discrasie siano

state molto marcate in alcune circoscrizioni. Chiede quindi se in questo caso vi siano elementi di discordanza maggiore sulla base delle verifiche effettuate.

Stefania ASCARI (M5S) precisa come nel suo intervento intendesse evidenziare come nella circoscrizione in esame le discrasie verificate, oltre a riguardare diversi casi di inversioni di voti tra liste in coalizione, già riscontrate dalla Giunta nelle altre circoscrizioni, abbiano riguardato anche errori nella trascrizione dei dati relativi a liste singole, come il Movimento 5 stelle, rendendo quindi necessaria una riflessione sulle possibili misure per evitare in futuro tali errori.

Federico FORNARO, *presidente*, fa presente che, come emerso dal dibattito, la questione attiene alle discrasie riscontrate nel corso dell'attività di verifica dei documenti elettorali svolta dalla Giunta. Ricorda infatti che nel corso della verifica finora svolta per tutte le circoscrizioni ad eccezione della Valle d'Aosta, che ha un unico collegio uninominale, si è dovuto prendere atto – come evidenziato dai relatori circoscrizionali – che in taluni verbali non è stato rispettato l'ordine di sorteggio delle liste in coalizione, rendendo così necessario intervenire, in sede di verifica, con la correzione dei voti assegnati dall'UCC in quanto non corrispondenti a quelli risultanti univocamente nei verbali sezionali e nelle tabelle di scrutinio. Tali discrasie hanno assunto chiaramente portata maggiore quando sono stati invertiti i dati delle liste maggiori con quelli delle liste che non hanno raggiunto la soglia dell'1 o del 3 per cento dei voti validi, quali la lista Noi moderati per la coalizione di centro-destra o le liste Impegno civico – Centro democratico o +Europa per la coalizione di centro-sinistra.

Nel caso in esame a tali inversioni si sono aggiunti, come riportato dalla relatrice della circoscrizione, errori nelle trascrizioni dei dati relativi alle liste singole, verificatisi più raramente nelle altre circoscrizioni.

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione svolta, la approva ed apporta le ne-

cessarie modifiche ai valori dei voti validi e delle cifre individuali relativi ai candidati dei Collegi uninominali della Circoscrizione.

In conformità alle verifiche compiute, non sussistendo ricorsi pendenti relativi alle posizioni dei deputati proclamati nei collegi uninominali, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, delibera di proporre all'Assemblea la convalida dei seguenti deputati:

Collegio uninominale n. 1: Antonio CASO;

Collegio uninominale n. 2: Sergio COSTA;

Collegio uninominale n. 3: Dario CAROTENUTO;

Collegio uninominale n. 4: Pasqualino PENZA;

Collegio uninominale n. 5: Carmela AURIEMMA;

Collegio uninominale n. 6: Carmela DI LAURO;

Collegio uninominale n. 7: Gaetano AMATO.

La Giunta approva inoltre le graduatorie dei candidati non proclamati eletti nei collegi uninominali della Circoscrizione per ciascuna lista, previste dall'articolo 77, comma 1, lettera *h*) del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

La Giunta approva infine le modifiche ai voti validi per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale conseguiti dalle liste nella Circoscrizione e le modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali di dette liste.

Federico FORNARO, *presidente*, prende atto che la Giunta si è espressa all'unanimità.

Ricorda infine che l'esame delle relazioni circoscrizionali è in via di completa-

mento da parte della Giunta, avendo già esaminato 27 circoscrizioni del territorio nazionale nonché la circoscrizione Estero, di cui è prevista a breve la prima riunione del Comitato di verifica istituito nella precedente seduta; nel frattempo sono in corso le attività dei Comitati di verifica istituiti con riferimento ai collegi uninominali per i quali sono stati presentati ricorsi. La

Giunta sarà quindi convocata per l'esame della restante circoscrizione da esaminare.

La seduta termina alle 9.10.

**COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE
DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA
CIRCOSCRIZIONE ESTERO**

Il Comitato si è riunito dalle 9.10 alle 9.20.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Nomina n. 49 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	8
---	---

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 30 della legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di composizione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. C. 753 Zanella (<i>Esame e rinvio</i>)	9
--	---

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02409 Zaratti (AVS): Sull'estensione della gestione da parte dell'Inail dell'assicurazione per la tutela dal rischio infortunistico sul lavoro anche per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco	11
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	14
5-02410 Carfagna (AZ-PER-RE): Sulle motivazioni del prospettato aumento dei CPR e sulle misure per migliorarvi le condizioni di detenzione	11
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	16
5-02411 Iezzi (LEGA): Sulle iniziative del Ministero per garantire la sicurezza nel rione Esquilino di Roma	12
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	17
5-02412 Alfonso Colucci (M5S): Sulle iniziative del Ministero per prevenire i crescenti fenomeni corruttivi e tutelare la legalità e la fiducia nella politica da parte dei cittadini	12
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	19
5-02413 Urzi (FDI): Su una esibizione canora di carattere indipendentista nel corso di una cerimonia istituzionale in Valle d'Aosta	12
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	21
5-02414 Bonafè (PD-IDP): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione della manifestazione del 10 maggio scorso a Roma	13
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	22

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO.

La seduta comincia alle 12.05.

Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Nomina n. 49.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di nomina, rinviato nella seduta del 15 maggio 2024.

Nazario PAGANO, *presidente*, dopo aver ricordato che nella seduta del 14 maggio è stato avviato l'esame della proposta ed è stata svolta, in congiunta con l'omologa Commissione del Senato, l'audizione del professor Chelli e che nella seduta del 15 maggio è stata poi svolta la fase della discussione generale alla presenza del Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, avverte che oggi si procederà alla votazione sulla proposta di parere del relatore, che si effettuerà a scrutinio segreto con il sistema delle palline bianche e nere, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sulla proposta di nomina in esame.

Nazario PAGANO, *presidente*, in assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto sulla proposta di parere, procede ad illustrare le modalità di voto con il sistema delle palline bianche e nere. In particolare, fa presente che chi intende votare a favore della proposta di parere dovrà introdurre una pallina di colore bianco nell'urna bianca e una pallina di colore nero nell'urna nera, mentre chi intende esprimere voto contrario alla proposta di parere dovrà intro-

durre una pallina di colore bianco nell'urna nera e una pallina di colore nero nell'urna bianca. Rammenta quindi che l'astensione dal voto dovrà essere invece espressa verbalmente all'atto della chiama.

Ricorda poi che, ai fini della validità della votazione, deve essere presente la maggioranza dei componenti della Commissione e che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni, per l'espressione del parere favorevole sulla proposta è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione (20 deputati). Sottolinea quindi che la proposta del relatore di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina del Governo si intenderà approvata se i voti favorevoli saranno pari almeno ai due terzi dei componenti la Commissione; se i voti favorevoli saranno invece in numero inferiore, si intenderà espresso parere contrario (analogamente nel caso in cui alla votazione avranno partecipato meno dei due terzi dei componenti). Avverte che i deputati saranno chiamati al voto uno ad uno in ordine alfabetico, mediante appello in due chiami, dai deputati segretari, e riceveranno le palline per la votazione (una bianca e una nera) dal personale della segreteria della Commissione.

Dopo aver dato conto delle sostituzioni, invita quindi i deputati Auriemma e Ziello, in sostituzione dei deputati segretari Penza e Bordonali, ad avvicinarsi al banco della Presidenza per procedere alle operazioni di scrutinio.

Indice quindi la votazione sulla proposta di parere favorevole sulla nomina del professor Francesco Maria Chelli a Presidente dell'ISTAT (Nomina n. 49).

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole del relatore.

Nazario PAGANO, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	27
Votanti	26
Astenuti	1
Maggioranza	20

Hanno votato *sì* 25
 Hanno votato *no* 1.

La Commissione approva.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alifano, Auriemma, Nevi in sostituzione di Barelli, Bonafè, Montemagni in sostituzione di Bordonali, Alfonso Colucci, Casu in sostituzione di Cuperlo, De Corato, Fornaro, Gardini, Iezzi, Kelany, Mauri, Michelotti, Montaruli, Mura, Nazario Pagano, Donno in sostituzione di Penza, Ravetto, Paolo Emilio Russo, Sbardella, Scarpa in sostituzione di Schlein, Stefani, Urzì, Zarratti e Ziello.

Si è astenuta la deputata De Monte, in sostituzione della deputata Boschi.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

La seduta termina alle 12.25.

SEDE REFERENTE

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO.

La seduta comincia alle 12.30.

Modifica all'articolo 30 della legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di composizione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. C. 753 Zanella.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Edoardo ZIELLO (LEGA), *relatore*, fa presente che la Commissione avvia l'esame della proposta di legge C. 753 Zanella, recante « Modifica all'articolo 30 della legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di composizione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica ». In qualità di relatore, evidenzia che la proposta, costituita da un solo articolo, è volta ad aumentare il numero dei componenti del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), portandoli dagli attuali dieci a dodici – sei deputati e sei senatori –, lasciando inalterato il criterio della rappresentanza paritetica tra maggioranza e opposizioni. A tal fine l'articolo 1 della proposta di legge interviene sulla legge 3 agosto 2007, n. 124 – la quale dispone in merito al Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e reca una nuova disciplina del segreto – modificandone in particolare l'articolo 30, comma 1, che disciplina il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica.

Più nel dettaglio, rammenta che l'articolo 30 della legge n. 124 del 2007 – inserito nel capo IV della legge, relativo al controllo parlamentare – disciplina l'istituzione del COPASIR, organo bicamerale, composto, secondo il comma 1 nella formulazione attualmente vigente, da cinque deputati e cinque senatori. Essi sono nominati, tenendo conto della specificità dei compiti del Comitato, dai Presidenti delle Camere in modo da rispettare la proporzione dei componenti dei gruppi parlamentari ma garantendo, comunque, la rappresentanza paritaria della maggioranza e delle opposizioni. La nomina deve avvenire all'inizio di ogni legislatura, entro venti giorni dalla votazione della fiducia al Governo. Ai sensi del comma 3 del citato articolo 30, il Presidente del Comitato è eletto, a maggioranza assoluta dei componenti, tra i membri appartenenti ai gruppi parlamentari di opposizione. È opportuno ricordare in questa sede che l'articolo 20 della legge n. 145 del 2016 aveva già integrato la composizione del COPASIR di un ulteriore deputato e di un ulteriore senatore, sebbene limitatamente alla XVII legislatura e solo, ovviamente, per il periodo successivo al-

l'entrata in vigore della disposizione citata (2016-2018).

Per quanto concerne le attribuzioni del Comitato, ricorda che in base ai commi 2 e 2-bis dell'articolo 30 il COPASIR «verifica, in modo sistematico e continuativo, che l'attività del Sistema di informazione per la sicurezza si svolga nel rispetto della Costituzione, delle leggi, nell'esclusivo interesse e per la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni». Il Comitato, inoltre, accerta che le funzioni attribuite al Dipartimento per le informazioni e la sicurezza, all'Agenzia informazione e sicurezza esterna e all'Agenzia informazione e sicurezza interna non siano svolte da nessun altro ente, organismo o ufficio. Il Comitato verifica che le attività di informazione previste dalla legge e svolte da organismi pubblici non appartenenti al Sistema di informazione per la sicurezza rispondano ai principi della legge n. 124 del 2007. Le funzioni del Comitato sono specificate agli articoli successivi. In particolare, in base all'articolo 31, il Comitato esercita funzioni di controllo anche in materia di opposizione del segreto di Stato, nonché – in base all'articolo 32 – funzioni consultive. Nell'ambito delle funzioni consultive, il COPASIR esprime il parere sugli schemi dei regolamenti previsti dalla stessa legge 124 del 2007, nonché su ogni altro schema di decreto o regolamento concernente l'organizzazione e lo stato del contingente speciale del personale addetto al DIS e ai servizi di informazione per la sicurezza di cui all'articolo 21 della medesima legge 124 del 2007. Rammenta quindi che, ai sensi dell'articolo 33 della legge n. 124 del 2007, il Comitato è destinatario di un importante flusso di informazioni e comunicazioni da parte di altri organi e soggetti, e che, in base all'articolo 34, può richiedere al Presidente del Consiglio dei ministri la disposizione di inchieste interne su specifici episodi e comportamenti verificatisi nell'ambito dei servizi di informazione per la sicurezza. Ai sensi dell'articolo 35, è compito del Comitato presentare una relazione annuale al Parlamento per riferire sull'attività svolta e per formulare proposte o segnalazioni su questioni di propria compe-

tenza. Ricorda, infine, che il COPASIR esprime il parere anche sui regolamenti individuati dal decreto-legge n. 82 del 2021 (Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale). In particolare, il Comitato esprime il parere sul regolamento sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (articolo 6), sul regolamento di contabilità dell'Agenzia (articolo 11, comma 3), sul regolamento per le procedure per la stipula di contratti di appalti di lavori e forniture di beni e servizi per le attività della medesima Agenzia (articolo 11, comma 4), nonché sul regolamento del personale dell'Agenzia (articolo 12, comma 8).

Infine, per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva che le disposizioni della proposta di legge sono riconducibili alla materia «organi dello Stato», attribuita alla competenza legislativa esclusiva statale ai sensi della lettera *f*) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione. Evidenzia peraltro che la complessiva disciplina della legge n. 124 del 2007 è riconducibile alla materia «sicurezza dello Stato», anch'essa attribuita alla competenza esclusiva statale dalla lettera *d*) del secondo comma del medesimo articolo 117.

Nazario PAGANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.35.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Nicola Molteni.

La seduta comincia alle 13.10.

Nazario PAGANO, *presidente*, fa presente che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta imme-

diata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero dell'interno. Avverte che è consentita la partecipazione in videoconferenza dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento e che la pubblicità dei lavori della seduta odierna delle interrogazioni a risposta immediata sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che, a norma dell'articolo 135-ter, comma 4, il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate, risponde il rappresentante del Governo per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante ha il diritto di replicare, per non più di due minuti.

5-02409 Zaratti (AVS): Sull'estensione della gestione da parte dell'Inail dell'assicurazione per la tutela dal rischio infortunistico sul lavoro anche per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Filiberto ZARATTI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Filiberto ZARATTI (AVS), replicando, ringrazia il Sottosegretario per la ricostruzione dello *status* del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, rassicurandolo che comunque si tratta di informazioni già conosciute dagli interroganti. Evidenziando le affinità intercorrenti tra la disciplina organizzativa del suddetto Corpo e quella dei Corpi militari, segnala tuttavia che la ridotta consistenza del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha impedito la creazione di un'idonea struttura medica interna causando, anche a causa della burocrazia delle strutture militari, un'insoddisfacente gestione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Inoltre, pur avendo presente che sono previsti rimborsi per le cure mediche, denuncia il ritardo con il quale tali rimborsi sono erogati, eviden-

ziando come il trattamento economico riconosciuto ai Vigili del fuoco impedisca a molti di loro di poter anticipare le spese sanitarie necessarie. Osserva che questo non avverrebbe se fosse prevista per il Corpo la gestione assicurativa da parte dell'Inail, che in questa fase storica garantirebbe maggiore copertura per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Segnala in questo senso la necessità di un'attenta riflessione da parte del Governo, considerato anche che tutti gli organismi sindacali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono concordi nel richiedere il passaggio alla gestione Inail dell'assicurazione per la tutela del rischio infortunistico.

5-02410 Carfagna (AZ-PER-RE): Sulle motivazioni del prospettato aumento dei CPR e sulle misure per migliorarvi le condizioni di detenzione.

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE), intervenendo in videoconferenza, illustra in qualità di cofirmataria l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE), replicando in videoconferenza, esprime insoddisfazione per la risposta del Sottosegretario, ritenendo che egli non abbia affrontato nessuno dei temi oggetto dell'interrogazione presentata. Contesta inoltre i dati forniti dal Governo, ritenuti parziali, e sottolinea che le cifre riportate non dimostrano l'efficacia dei provvedimenti di espulsione, che secondo i dati forniti da Eurostat sono eseguiti solamente nel 12 per cento dei casi. Denuncia inoltre che le disfunzioni dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR) non dipendono da episodi di vandalismo, sottolineando come sussistano ben altre criticità, quali suicidi e condizioni di vita del tutto inadeguate. Infine, pur condividendo quanto affermato dal Sottosegretario circa l'esigenza di implementare i canali legali di ingresso, segnala la necessità, più che di ampliare il numero dei CPR, di avviare una revisione profonda del sistema, che garantisca condizioni

di vita umana per coloro che vi transitano e una gestione seria delle espulsioni.

5-02411 Iezzi (LEGA): Sulle iniziative del Ministero per garantire la sicurezza nel rione Esquilino di Roma.

Simonetta MATONE (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo in qualità di cofirmataria.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Simonetta MATONE (LEGA), nel ringraziare il Sottosegretario per la risposta, evidenzia la posizione peculiare del rione Esquilino, che essendo a ridosso della Stazione Termini dà il benvenuto a chiunque raggiunga Roma con il treno. Invita quindi il Governo ad incrementare l'utilizzo degli organismi interforze e a prevedere anche la presenza dell'esercito, con efficacia dissuasiva. Sollecita infine il Ministero dell'interno ad aprire un confronto con il Comune di Roma, al fine di valutare alcuni progetti che – con l'utilizzo di risorse PNRR – prevedono l'insediamento di strutture di accoglienza per senza tetto proprio in prossimità della Stazione Termini, oltre che del Laghetto dell'Eur, destinati al pernottamento di centinaia di persone. Ritene che si tratti di iniziative da monitorare, per le implicazioni che potrebbero avere sulla sicurezza pubblica.

5-02412 Alfonso Colucci (M5S): Sulle iniziative del Ministero per prevenire i crescenti fenomeni corruttivi e tutelare la legalità e la fiducia nella politica da parte dei cittadini.

Enrica ALIFANO (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Enrica ALIFANO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatta dalla risposta del Go-

verno. Evidenzia infatti che il Sottosegretario si è limitato a passare in rassegna gli strumenti normativi vigenti per prevenire la corruzione, senza prefigurare misure adeguate nuove per contrastare un fenomeno che oggi produce un gettito che vale quanto una manovra di bilancio. Nel sottolineare come i dati sull'astensionismo siano allarmanti e emblematici della disaffezione e della sfiducia nei confronti della politica da parte degli elettori, rimarca come il rapporto fiduciario non possa essere ripristinato da iniziative quali l'ampliamento dello scudo erariale o il depotenziamento dei controlli della Corte dei conti; ritiene infatti che tali politiche del Governo non ostacolino minimamente i fenomeni corruttivi.

5-02413 Urzì (FDI): Su una esibizione canora di carattere indipendentista nel corso di una cerimonia istituzionale in Valle d'Aosta.

Alessandro URZÌ (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Alessandro URZÌ (FDI), ringraziando il Sottosegretario per la risposta, si dichiara soddisfatto per il richiamo fatto dal rappresentante del Governo ai valori costituzionali e, in particolare, al principio di leale collaborazione. Esprimendo perplessità per l'affidamento dell'organizzazione dell'evento di Valsavarenche a una società esterna, pagata con il denaro dei contribuenti, segnala la necessità di un'attenta riflessione su quanto avvenuto, considerato che si trattava di una cerimonia istituzionale di alto valore storico e morale. Osserva come in tali occasioni sarebbe opportuno, in ossequio al principio di leale collaborazione, evitare polemiche politiche e stigmatizza con forza le dichiarazioni del Presidente della regione Valle d'Aosta che ha liquidato come « schermaglia tra estremisti » le prese di posizione sulla vicenda di esponenti di Forza Italia e di Fratelli d'Italia.

5-02414 Bonafè (PD-IDP): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione della manifestazione del 10 maggio scorso a Roma.

Andrea CASU (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo in qualità di cofirmatario.

Il sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Andrea CASU (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatto dalla risposta del Governo e afferma che l'Esecutivo non sta facendo abbastanza per gestire adeguatamente l'ordine pubblico in occasione di manifestazioni di piazza. Alludendo alla recente manifestazione dei tassisti, ai quali le forze dell'ordine avrebbero consentito

comportamenti non accettati invece per altri manifestanti, suggerisce al Governo di adottare le stesse misure nei confronti di tutti coloro che manifestino pubblicamente, respingendo l'idea che vi siano due pesi e due misure diverse. Dopo avere richiamato le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio in occasione del suo insediamento, con le quali invitava i ragazzi a essere liberi, preannunciando che avrebbe sempre simpatizzato con i giovani che scendono in piazza contro le politiche del governo, ricorda che gli studenti non hanno meno diritti di tutti gli altri, siano essi manifestanti in taxi o su trattori.

Nazario PAGANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO 1

5-02409 Zaratti (AVS): Sull'estensione della gestione da parte dell'Inail dell'assicurazione per la tutela dal rischio infortunistico sul lavoro anche per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, l'articolo 1, comma 22, del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 esclude espressamente il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dall'obbligo di tutela assicurativa presso l'INAIL.

Tale disposizione ha resistito al vaglio di costituzionalità della Corte costituzionale che, con sentenza n. 157 del 6 maggio 1987, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità della norma per l'assenza di profili di disuguaglianza a danno dei vigili del fuoco.

Per il personale dei vigili del fuoco, infatti, è attualmente in vigore un complesso sistema di misure di sostegno di natura previdenziale privilegiata e assistenziale, nonché di natura indennitario-risarcitoria che consente la tutela dell'infortunato ai fini del recupero completo e tempestivo dell'integrità fisica e della salute.

Sono, inoltre, previsti gli istituti del riconoscimento della causa di servizio per infermità e per malattia dipendenti dall'attività di servizio, ai fini della concessione dell'equo indennizzo, per la perdita dell'integrità fisica subita, e della pensione privilegiata qualora l'infermità e la malattia abbiano causato l'inidoneità al servizio d'istituto. Si tratta di istituti che, tra l'altro, sono stati abrogati per gli altri dipendenti civili dello Stato, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Il personale del Corpo Nazionale usufruisce, inoltre, di una copertura assicurativa tramite l'Opera Nazionale di Assistenza (ONA), in conformità alle previsioni statutarie che prevedono il rimborso delle spese mediche sostenute dai dipendenti relativamente ad infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio.

Ulteriore previsione a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è quella introdotta dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 che ha previsto un beneficio di natura assistenziale volto a garantire – anticipatamente rispetto alla definizione del procedimento di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio – un concreto sostegno economico a ristoro delle spese mediche sostenute dal personale del Corpo Nazionale per la cura di ferite e lesioni riportate nello svolgimento di particolari attività di lavoro.

Aggiungo che, nell'ambito delle iniziative per il benessere del personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con la legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 sono state stanziati specifiche risorse, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, da destinare alla stipulazione di polizze assicurative per la copertura sanitaria ed infortunistica complementare e integrativa. In particolare, per le esigenze degli appartenenti al Corpo Nazionale è stato previsto uno specifico stanziamento di 2.645.400 euro.

Per quanto evidenziato, l'ipotesi di estendere la copertura INAIL al personale del Corpo nazionale è da valutare con attenta ponderazione, al fine di verificare la compatibilità dell'applicazione degli istituti in argomento con quelli assicurati dall'INAIL.

Infatti, tale copertura deve ritenersi, salve nuove disposizioni normative, alternativa a quella prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, attesa la plausibile non cumulabilità dei risarcimenti.

Concludo ricordando, come del resto evidenziato dallo stesso Onorevole interrogante, che il Dipartimento dei vigili del

fuoco e l'INAIL hanno posto in essere una proficua collaborazione, avviata da diversi anni e da ultimo rafforzata nell'aprile del 2022, con la sottoscrizione di nuovo protocollo d'intesa di durata triennale, finalizzato alla diffusione della cultura della sicurezza antincendio.

L'iniziativa consente di mettere a fattore comune il *know how* maturato nelle attività istituzionali e valorizzare la multidisciplinarietà delle competenze espresse dalle professionalità tecniche e scientifiche dei propri operatori.

ALLEGATO 2

5-02410 Carfagna (AZ-PER-RE): Sulle motivazioni del prospettato aumento dei CPR e sulle misure per migliorarvi le condizioni di detenzione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, il Governo sta dedicando un particolare impegno per rendere più efficaci le procedure di allontanamento e migliorare la rete dei centri per i rimpatri, che, lo rammento, sono da ricollegare alla normativa europea, di recente peraltro ulteriormente rafforzata.

La realizzazione dei CPR è, infatti, oggetto di una precisa obbligazione europea sulla responsabilità dei Paesi di primo ingresso nel controllo delle frontiere esterne dell'Unione, alla quale l'Italia non può sottrarsi, a meno che non voglia incorrere nella violazione delle norme unionali e nelle conseguenti sanzioni.

Il Governo ha già messo in campo diverse misure per ampliare la capacità ricettiva dei CPR e renderli più adeguati alle loro funzioni, anche in ragione della forte correlazione in senso positivo tra il numero dei rimpatri e i posti disponibili nelle strutture.

A tal fine, è in via di definizione un piano straordinario per l'individuazione di aree da destinare a tali strutture e contemporaneamente si sta procedendo a interventi di ristrutturazione e miglioramento dei CPR già attivi sul territorio nazionale oggetto di ripetuti atti vandalici da parte dei migranti stessi che vi sono ospitati.

I dati registrati anche lo scorso anno confermano l'assoluta necessità di avere a disposizione un numero adeguato di posti in tali strutture per migliorare la capacità

di contrastare l'incremento dell'immigrazione irregolare con un aumento delle percentuali di rimpatrio.

Evidenzio che nel 2023 circa il 66 per cento dei rimpatriati è transitato nei CPR e che le espulsioni eseguite dall'inizio dell'anno ad oggi sono già 1.865, in aumento rispetto alle 1.724 dell'analogo periodo dello scorso anno.

Voglio anche sottolineare l'importanza di tali strutture ai fini del trattenimento dei soggetti pericolosi, la cui libera circolazione sul territorio nelle more del rimpatrio rappresenta un rischio concreto e attuale per la sicurezza delle nostre comunità.

Rammento che, tra le migliaia di persone rimpatriate nel 2023, sono stati eseguiti 77 provvedimenti di espulsioni per motivi di sicurezza nazionale, per rischio di radicalizzazione o estremismo, e che dall'inizio dell'anno in corso a oggi sono state eseguite 37 espulsioni proprio per gli stessi motivi.

Su un piano più generale, il Governo è fortemente impegnato a contrastare l'immigrazione irregolare e il vergognoso traffico di migranti, sostenendo, al contempo, l'implementazione di corridoi umanitari e di canali legali di ingresso, con regole certe, semplici e chiare, ragione per cui abbiamo favorito una migliore programmazione degli ingressi regolari, con numeri e modalità più rispondenti alle esigenze del nostro sistema produttivo.

ALLEGATO 3

5-02411 Iezzi (LEGA): Sulle iniziative del Ministero per garantire la sicurezza nel rione Esquilino di Roma.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, la sicurezza e le situazioni di degrado presenti nel quartiere Esquilino e nelle vicinanze del principale scalo ferroviario di Roma sono oggetto di costante attenzione da parte della Prefettura di Roma che ha dedicato alla tematica apposite sedute del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nel corso delle riunioni, nell'ambito di un complessivo rafforzamento delle attività di controllo della zona, è stata prevista l'intensificazione dei servizi straordinari interforze di controllo « *ad alto impatto* » che sono svolti in maniera coordinata dalla Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Guardia di finanza, con la collaborazione della polizia locale, dell'Azienda municipalizzata ambiente e del Dipartimento politiche sociali e salute di Roma Capitale che presta supporto e offre accoglienza alle persone senza fissa dimora.

Un ulteriore potenziamento delle attività di vigilanza è stato disposto a seguito dell'uccisione di un cittadino somalo avvenuta la notte scorsa nei pressi della stazione Termini.

Grazie ai servizi « *ad alto impatto* » svolti negli ultimi due anni sono stati incrementati notevolmente i controlli su persone, veicoli ed esercizi commerciali.

In particolare, nel periodo a partire dal 1° aprile 2023 sino ad oggi nella città di Roma sono stati effettuati 110 servizi coordinati dalla Prefettura, con l'impiego di circa 8.500 unità di personale tra forze di polizia, polizia municipale e altri enti.

Nel corso delle attività svolte sono state controllate circa 109.000 persone, oltre 14.000 veicoli e più di 1.000 esercizi commerciali. Le persone denunciate sono state 963, mentre 38 cittadini stranieri sono stati espulsi.

Sottolineo che tali iniziative si inseriscono nel contesto di una più ampia strategia del Governo finalizzata ad affinare il quadro degli strumenti di prevenzione e contrasto in materia di sicurezza urbana e a incrementare la presenza delle forze dell'ordine nei luoghi pubblici ad elevata concentrazione di persone.

In tal senso, un ulteriore, importante contributo potrà venire dall'esame parlamentare, avviato da questa stessa Commissione, del disegno di legge governativo in materia di sicurezza pubblica.

Ricordo, inoltre, che con l'ultima legge di bilancio è stata rafforzata la presenza dei militari nelle stazioni ferroviarie, finanziando un'aliquota di personale dedicato di 800 unità.

È stato anche aumentato il contingente dei militari dell'operazione Strade sicure, portando a 6.000 le unità rispetto alle 5.000 originariamente previste.

Contestualmente, la realizzazione sistematica delle operazioni interforze « *ad alto impatto* », a cui ho fatto prima riferimento, sta producendo risultati positivi in molti contesti urbani in termini di capacità di controllo del territorio, di prevenzione e contrasto di ogni forma di illegalità, contribuendo a incrementare la sicurezza e la vivibilità delle nostre città.

Per quanto riguarda le progettualità finalizzate a contrastare il degrado del quartiere Esquilino, con i fondi del 2023 destinati a iniziative in materia di sicurezza urbana – messi a disposizione dalla Prefettura all'Amministrazione capitolina – è stato finanziato un progetto volto a realizzare una recinzione per la riqualificazione e la chiusura notturna di piazza Guglielmo Pepe in cui insiste un'area verde che diviene sovente luogo di bivacco per persone senza fissa dimora.

Inoltre, Roma Capitale ha evidenziato che, a partire dal 2022, è stata istituita una cabina di regia permanente per l'analisi delle problematiche del quartiere Esquilino, con l'obiettivo di una progressiva riqualificazione urbana, facendo, in particolare, di piazza dei Cinquecento un luogo di aggregazione per attività civiche e culturali e assicurando percorsi di inclusione per le persone con fragilità economiche e sociali.

Attualmente, anche l'intera area antistante la stazione Termini è interessata da lavori di riqualificazione nell'ambito delle risorse messe a disposizione per il Giubileo 2025.

Assicuro che le criticità segnalate dall'Onorevole interrogante restano alla costante attenzione della Prefettura che con-

tinuerà a riservare ad esse specifici approfondimenti in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in piena collaborazione con le istituzioni cittadine.

Ciò nella consapevolezza che la prevenzione e il contrasto di ogni forma di illegalità si fa non solo grazie al lavoro quotidiano di Forze di polizia e magistratura, ma anche attraverso iniziative in grado di rigenerare il tessuto urbano e sociale, recuperando spazi oggi degradati, riconsegnandoli alla piena fruibilità dei cittadini e spezzando il pericoloso intreccio tra condizioni di degrado e di marginalità sociale in cui la commissione di crimini trova terreno fertile.

ALLEGATO 4

5-02412 Alfonso Colucci (M5S): Sulle iniziative del Ministero per prevenire i crescenti fenomeni corruttivi e tutelare la legalità e la fiducia nella politica da parte dei cittadini.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, l'impegno del Ministero dell'interno, in tutte le sue articolazioni, è da sempre rivolto a promuovere l'affermazione della legalità, nella consapevolezza che essa costituisce un fattore indispensabile per favorire la fiducia nelle istituzioni e lo sviluppo equilibrato dei territori, in un'ottica di costante attenzione alle esigenze dei cittadini che rappresentano il riferimento costante dell'agire di chi ha responsabilità pubbliche.

Gli Onorevoli interroganti richiamano l'attenzione su diverse tematiche, tra le quali, i rischi di infiltrazioni criminali e di fenomeni corruttivi negli investimenti del PNRR.

Nel quadro delle misure messe in atto, sin dall'insediamento del Governo, per rafforzare i presidi volti a scongiurare le predette infiltrazioni, senza pregiudicare la necessaria celerità nella realizzazione degli interventi, ricordo che, il Ministro dell'interno, con proprio decreto dello scorso 2 ottobre, ha valorizzato il ruolo dei Gruppi Interforze Antimafia, istituiti presso le Prefetture e chiamati a collaborare con i Prefetti nell'assicurare l'effettività delle misure amministrative di prevenzione antimafia.

Sempre in chiave di prevenzione lo stesso decreto prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione a livello locale con l'Autorità Giudiziaria al fine di potenziare reciprocamente il circuito comunicativo con le Prefetture.

È contemplata, altresì, la condivisione, da parte della Direzione Investigativa Antimafia, degli eventuali esiti investigativi di potenziale interesse conseguenti allo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio, attinenti ai fenomeni associativi di tipo mafioso.

Ricordo che, sul piano normativo, il decreto-legge n. 19 del 2024 ha ampliato le competenze del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie e ha rafforzato alcune delle misure del Codice antimafia mediante l'integrazione dei cosiddetti reati-spiea dei tentativi di infiltrazione, ai quali sono stati aggiunti i delitti tributari più gravi a connotazione fraudolenta.

Il medesimo decreto-legge ha anche introdotto una nuova fattispecie riconducibile al delitto di trasferimento fraudolento di valori di cui articolo 512-*bis* del codice penale, al fine di contrastare le azioni poste in essere da imprenditori collusi o contigui alle associazioni mafiose volte ad eludere la prevenzione amministrativa antimafia, mediante il ricorso al mutamento degli assetti societari.

In relazione all'attuazione del PNRR, il Ministero dell'interno è anche impegnato a fornire la massima collaborazione e il pieno supporto agli enti locali, affinché gli investimenti previsti siano governati in modo da assicurare trasparenza, legalità e celerità nell'esecuzione dei lavori.

L'attività di collaborazione inter-istituzionale è costantemente sviluppata mediante la stipula di Protocolli di legalità che toccano diversi temi di particolare rilievo tra i quali, a titolo esemplificativo, le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici e il contrasto all'usura ed estorsione.

I Protocolli di legalità, nell'esperienza più recente, hanno trovato applicazione anche nelle Zone Economiche Speciali, grazie alla sottoscrizione di specifici accordi tra i Commissari straordinari e i Prefetti territorialmente competenti, sempre con l'obiettivo di prevenire tentativi di infiltra-

zioni da parte della criminalità organizzata.

Quanto ai modelli di controllo e di vigilanza sull'operato degli amministratori pubblici, oltre a richiamare la costante applicazione, da parte del Ministero dell'interno, dei provvedimenti di rigore previsti dal Testo unico degli enti locali e dell'articolato apparato normativo della cosiddetta legge Severino, sottolineo la preziosa azione svolta dall'ANAC.

Come noto, l'Autorità affianca e supporta le amministrazioni attraverso la vigilanza collaborativa e mediante l'elaborazione di misure e strumenti di supporto che assicurano un rilevante contributo per il rispetto della legalità in ogni ambito dell'azione pubblica.

Nell'attuale sistema di prevenzione della corruzione, assumono particolare rilevanza le indicazioni di carattere generale che l'Autorità rivolge alle amministrazioni con l'attività di indirizzo costituita dal Piano Nazionale Anticorruzione volta a promuovere la legalità e la trasparenza mediante concreti suggerimenti operativi e l'indicazione di buone prassi, con la finalità ultima di accrescere la credibilità della pubblica amministrazione e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Come riconosciuto anche nella recente Relazione annuale dell'ANAC, su questo versante, la collaborazione della stessa Autorità con la rete delle Prefetture è ormai collaudata e proficua e si sta anche realizzando nell'ambito di una specifica progettualità dedicata al supporto informatico nella corretta redazione dei Piani triennali anticorruzione e alla valorizzazione dello scambio di buone pratiche tra amministrazioni.

Assicuro che il Ministero dell'interno non mancherà di rafforzare ulteriormente le forme di collaborazione inter-istituzionale finalizzate alla tutela della legalità, sia sul versante antimafia che su quello anticorruzione, promuovendo ogni utile sinergia tra i diversi livelli di governo del territorio.

Proseguono, infine, le iniziative di miglioramento delle azioni di contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, in particolare tramite la Direzione centrale anticrimine del Dipartimento della pubblica sicurezza, in stretto collegamento con il Comitato nazionale per la lotta alle frodi nei confronti dell'Unione europea, le Procure nazionali e la Procura europea competente in materia di contrasto dei reati che ledono gli interessi finanziari della stessa Unione.

ALLEGATO 5

5-02413 Urzì (FDI): Su una esibizione canora di carattere indipendentista nel corso di una cerimonia istituzionale in Valle d'Aosta.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, secondo quanto riferito dalla Questura di Aosta, il 18 maggio scorso, la regione Autonoma Valle d'Aosta ha organizzato un evento a Valsavarenche, al quale sono state invitate autorità e rappresentanti delle istituzioni, per ricordare, con la posa di una targa commemorativa, l'ottantesimo anniversario della morte di Emile Chanoux, nonché della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta.

Nell'ambito dell'iniziativa, è stato previsto un momento d'intrattenimento musicale, affidato dai competenti uffici regionali ad una società esterna, nell'ambito del quale si è esibito il musicista Philippe Emile Milleret, attivista fondatore del movimento *Pays d'Aoste Souverain*, candidato ma non eletto alle elezioni per il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, svoltesi nel settembre del 2020, nonché attivista in opposizione alle politiche governative connesse con l'emergenza pandemica da Covid-19.

Nell'ambito dell'evento, Milleret ha cantato, in *patois* (dialetto valdostano di origine franco-provenzale) la canzone menzionata dall'interrogante causando reazioni politiche e clamore mediatico.

In relazione a quanto evidenziato nell'atto di sindacato ispettivo sono stati ac-

quisiti elementi informativi anche dagli Uffici della Presidenza della regione Autonoma Valle D'Aosta che, lo ricordo, svolge, sulla base di una specifica norma di attuazione statutaria del 2015, limitati compiti statali, precedentemente attribuiti a una Commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta presieduta da un prefetto.

La citata Presidenza ha, precisato che l'organizzazione dell'evento in questione è stata affidata, come ho già detto, ad una agenzia esterna dall'ufficio cerimoniale della stessa Presidenza che ha confermato di aver avuto conoscenza, prima dell'inizio della manifestazione e in via informale, dei titoli dei brani che sarebbero stati eseguiti durante la cerimonia e non di quelli previsti nell'attesa dell'inizio della stessa, tra i quali vi sarebbe stato quello oggetto dell'interrogazione.

Questa la ricostruzione dei fatti.

L'episodio sollecita un richiamo ai valori costituzionali di unità nazionale e al rafforzamento del principio di leale collaborazione che deve ispirare i rapporti tra Stato e regioni.

Il Ministero dell'interno non mancherà di monitorare gli sviluppi della situazione per ogni eventuale iniziativa.

ALLEGATO 6

5-02414 Bonafè (PD-IDP): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione della manifestazione del 10 maggio scorso a Roma.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, il 10 maggio scorso, in piazzale degli Eroi a Roma, si sono radunati circa 250 studenti appartenenti a diversi sodalizi e collettivi studenteschi per partecipare al preavvisato corteo contro la IV edizione degli Stati Generali della Natalità in corso nella stessa giornata presso l'Auditorium della Conciliazione.

I manifestanti, inneggianti a rivendicazioni femministe e di genere, nonché intonando cori contro le Forze di polizia, hanno percorso parte dell'itinerario accendendo alcuni fumogeni.

Giunta all'intersezione tra via Candia e Via Leone IV, la testa del corteo ha effettuato una repentina deviazione dal tragitto preavvisato, con il chiaro intento di giungere in prossimità dell'Auditorium, al fine di contestare l'evento.

Nei pressi dell'incrocio con via Sebastiano Veniero, i manifestanti si sono fermati a poca distanza dallo sbarramento predisposto dalle Forze di polizia, iniziando a intonare cori contro le medesime e chiedendo, al contempo, di poter passare.

In quel frangente, i manifestanti hanno tentato un'azione di sfondamento, iniziando un fitto lancio di bottiglie, vernice e altri oggetti contundenti all'indirizzo degli operatori impiegati nel servizio di ordine pubblico.

Tali comportamenti violenti hanno reso necessaria un'azione di contenimento da parte delle Forze di polizia, verso le quali i manifestanti hanno lanciato anche vasi da fiori di media grandezza, asportati dalle vicine attività commerciali.

Nonostante tale azione, i manifestanti, hanno continuato il lancio di oggetti in direzione degli operatori contro i quali sferravano anche calci e pugni.

In tale occasione, uno degli studenti è stato fermato dal personale del Reparto Mobile, per aver provocato lesioni a due operatori della Polizia, soccorsi sul posto dal personale del 118.

Cinque operatori di Polizia hanno fatto ricorso alle cure mediche, mentre una manifestante è stata trasportata presso un nosocomio per gli accertamenti del caso.

Dopo un'intensa opera di mediazione posta in essere dal personale della Digos, il corteo, intorno alle ore 13.00, ha invertito la marcia ed è ritornato all'itinerario originariamente oggetto di preavviso, giungendo in piazza Cavour.

Qui, i manifestanti, a seguito di un'assemblea durata circa mezz'ora, hanno comunicato al personale della Digos che si sarebbero diretti nei pressi della Questura, ove era stato accompagnato lo studente precedentemente fermato.

In effetti, poco dopo, circa 70 persone giungevano in via Nazionale, attestandosi all'intersezione con via Quattro Fontane dove, alla presenza del dispositivo di ordine pubblico lì collocato, attendevano, fino alle ore 16,30, lo studente.

Al suo arrivo, i manifestanti si sono allontanati definitivamente e in quel frangente non si sono registrate criticità.

I fatti in questione richiamano, su un piano più generale, la tematica della gestione dell'ordine pubblico in occasione delle manifestazioni di piazza.

Al riguardo, mi preme evidenziare che da sempre, a prescindere dal colore politico dell'Esecutivo in carica, le modalità di gestione delle manifestazioni di piazza sono improntate a equilibrio e professionalità, indirizzate al prudente apprezzamento delle circostanze, all'applicazione dei principi di proporzionalità e adeguatezza nella modulazione dei dispositivi predisposti e alla

ricerca di ogni possibile interlocuzione e mediazione con gli organizzatori.

Ribadisco, ancora una volta, come, in tali contesti, sia di fondamentale importanza rispettare le prescrizioni e gli accordi intercorsi con le autorità di pubblica sicurezza ed evitare comportamenti provocatori o violenti.

Il rispetto delle regole è, infatti, condizione necessaria per garantire che la libera manifestazione del pensiero e il diritto alla pacifica riunione si svolgano in una cornice di doverosa salvaguardia della sicurezza pubblica.

D'altro canto, il rispetto delle regole è anche utile a prevenire possibili tentativi di infiltrazione da parte di soggetti di area antagonista o estremista che, come dimostra l'esperienza maturata sul campo, possono arrivare a condizionare fortemente le modalità della protesta, facendo, non di rado, uso della violenza e cercando in tali occasioni spazi di visibilità.

Questo è un rischio assolutamente da scongiurare ancora di più nelle iniziative alle quali partecipano ragazzi di giovane età.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 23 maggio 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.25 alle 9.30.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.

Sulla pubblicità dei lavori 25

Audizione di rappresentanti di CISCO Systems Italy S.r.l. (*Svolgimento e conclusione*) 25

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 25

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Antonino MINARDO.

La seduta comincia alle 8.40.

Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.

Sulla pubblicità dei lavori.

Antonino MINARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Audizione di rappresentanti di CISCO Systems Italy S.r.l.

(Svolgimento e conclusione).

Gianmatteo MANGHI, *Amministratore Delegato di Cisco Systems Italy S.r.l.*, Giuseppe MASSA, *Responsabile Sicurezza Cibernetica di Cisco Systems Italy S.r.l.* e Lorenzo GHIONI, *Direttore Cisco Photonics di*

Cisco Systems Italy S.r.l., svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Mauro MALAGUTI (FDI), cui rispondono Gianmatteo MANGHI, *Amministratore Delegato di Systems Italy S.r.l.*, e Giuseppe MASSA, *Responsabile Sicurezza Cibernetica di Cisco Systems Italy S.r.l.*

Antonino MINARDO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di CISCO Systems Italy S.r.l. per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 23 maggio 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.15 alle 9.25.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	27
Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario. C. 1660 Governo (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	27
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	36
Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	37
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. C. 1305, approvata dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	30
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	38
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	31
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità « Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali » dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2024, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 154 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	39
SEDE LEGISLATIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	32
Disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival. C. 1127 Latini e C. 1289 Manzi (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	32
ALLEGATO 5 (<i>Testo unificato adottato come testo base</i>)	40
Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona. C. 1763 sen. Malpezzi, approvata dalla 7 ^a Commissione permanente del Senato (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	33
Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival e per la realizzazione del Festival Internazionale Time in Jazz. C. 1764 sen. La Pietra, approvata dalla 7 ^a Commissione permanente del Senato, e C. 866 Amorese (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	34

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza della vicepresidente Giorgia LATINI.

La seduta comincia alle 11.55.**Sulla pubblicità dei lavori.**

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che il gruppo di Fratelli d'Italia ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario.

C. 1660 Governo.

(Parere alle Commissioni I e II).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nicole MATTEONI (FDI), *relatrice*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia sul disegno di legge recante Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario.

Evidenzia che il provvedimento si compone di 29 articoli, suddivisi in VI Capi. Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per ogni ulteriore approfondimento, segnala in particolare le disposizioni di cui agli articoli 15 e 16 dell'articolo, in quanto rientranti nei profili di competenza della VII Commissione.

L'articolo 15 modifica l'articolo 583-*quater* del codice penale, introducendo la nuova fattispecie di reato di lesioni personali a un ufficiale o agente di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'adempimento delle sue funzioni. In particolare, il comma 1, lettera *a*) modifica il primo comma dell'articolo 583-

quater del codice penale (Lesioni personali a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, nonché a personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria e a chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali), estendendo l'ambito di applicazione della disposizione mediante l'introduzione della nuova fattispecie di reato di lesioni personali a un ufficiale o agente di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'adempimento delle sue funzioni, punita con la reclusione:

da 2 a 5 anni nel caso di lesioni semplici;

da 4 a 10 anni nel caso di lesioni gravi;

da 8 a 16 anni nel caso di lesioni gravissime.

La lettera *b*) introduce una modifica di coordinamento al secondo comma dell'articolo 583-*quater* del codice penale.

La lettera *c*) sostituisce la rubrica del medesimo articolo con la seguente: Lesioni personali a un ufficiale o agente di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni, nonché a personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria ed a chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali.

Prosegue illustrando l'articolo 16 che introduce delle modifiche all'articolo 639 del codice penale, relativo al reato di deturpamento e imbrattamento di cose altrui, potenziando gli strumenti volti a salvaguardare i beni mobili e immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche. Più nel dettaglio, il comma 1, lettera *a*) della disposizione, intervenendo sul secondo comma dell'articolo 639 del codice penale prevede che ove il fatto sia commesso su beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, con la precipua finalità di « ledere l'onore, il prestigio o il decoro » dell'istituzione alla quale appartengono, si applichi la pena della reclusione da sei

mesi a un anno e sei mesi e la multa da 1.000 a 3.000 euro.

Al riguardo rappresenta che viene, quindi, introdotta una tutela rafforzata, e un corrispettivo aggravamento sanzionatorio, rispetto all'ipotesi disciplinata dallo stesso secondo comma, relativa al deturpamento e imbrattamento di beni immobili o di mezzi di trasporto pubblici o privati, nella quale si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi e della multa da 300 a 1.000 euro.

In merito ricorda che la legge n. 6 del 2021 ha modificato l'articolo 639 del codice penale, prevedendo (al secondo comma dell'articolo 639) specifiche sanzioni – reclusione da 1 a 6 mesi o multa da 300 a 1.000 euro – per coloro che deturpano o imbrattano teche, custodie e altre strutture adibite alla esposizione, protezione e conservazione di beni culturali esposti in musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico.

Infine, rileva che la lettera *b*) della disposizione in esame interviene in tema di recidiva, introducendo al terzo comma dell'articolo 639 del codice penale la previsione per cui, nei casi di recidiva per deturpamento e imbrattamento di beni mobili o immobili adibiti all'esercizio di funzioni pubbliche, si applichi la pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa fino a 12.000 euro.

Formula quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008.

C. 1803 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giorgia LATINI *presidente*, intervenendo in sostituzione della relatrice, Di Maggio, impossibilitata a prendere parte alla seduta, riferisce che la Commissione è chiamata a esprimere un parere alla III Commissione (Affari esteri) sul disegno di legge, già approvato dal Senato, recante la ratifica e l'esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008.

Al riguardo, rileva preliminarmente che il richiamato Protocollo è stato approvato nell'ambito della Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo, strumento internazionale sottoscritto nel 1976 a Barcellona e modificato nel 1995. Il testo è finalizzato a prevenire, limitare e ridurre l'inquinamento del mare e del litorale, a migliorare l'ambiente e a consentire un uso ecologicamente sostenibile delle sue risorse.

In particolare, segnala che alla Convenzione di Barcellona, cui ad oggi aderiscono 22 Paesi, si ricollegano 7 Protocolli aggiuntivi finalizzati a completarne il portato giuridico e ad assicurarne l'applicazione concreta in relazione agli scarichi in mare (Prot. 1), alla prevenzione e alle emergenze (Prot. 2), all'inquinamento derivante da sorgenti e attività sulla terraferma (Prot. 3), alle aree protette e alla biodiversità (Prot. 4), all'altomare (Prot. 5), ai rifiuti pericolosi (Prot. 5) e, infine, proprio, alla gestione integrata delle zone costiere (Prot. 7).

Ai sensi dell'articolo 4 della stessa Convenzione, che impegna le Parti contraenti a promuovere una gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, nel 2008 è stato elaborato il Protocollo in esame, che ha lo scopo di creare un quadro normativo comune per favorire e migliorare la gestione integrata delle coste mediterranee, tenendo in debita considerazione la salvaguardia delle aree di interesse ecologico e paesaggistico e l'uso razionale delle risorse naturali. Lo sviluppo sostenibile delle zone costiere è perseguito attraverso una pianificazione razionale delle attività, capace di conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente, puntando quindi a preservare le zone costiere

per le future generazioni, a favorire un uso sostenibile delle risorse naturali, in particolare di quelle idriche, ad assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi, a prevenire e a ridurre gli effetti dei rischi naturali e dei cambiamenti climatici ed infine a conseguire la coerenza fra le iniziative, pubbliche e private, e fra le decisioni adottate ai diversi livelli decisionali territoriali sull'uso delle zone costiere.

Evidenzia che la Parte I contiene le disposizioni generali, relative alle definizioni utilizzate (art. 2), all'ambito geografico di applicazione, limitato al mare Mediterraneo (art. 3), alla riserva di diritti a salvaguardia delle sovranità e giurisdizioni nazionali (art. 4), agli obiettivi (art. 5) e ai principi generali di gestione (art. 6). La Parte II individua gli elementi della gestione integrata delle zone costiere, individuando una serie di elementi obbligatori per le Parti, tra cui la protezione e l'uso sostenibile di tali zone (art. 8), le garanzie da assicurare per l'esercizio di attività economiche (art. 9), le modalità per la protezione degli ecosistemi e dei paesaggi costieri (articoli 10 e 11) e le tutele addizionali per le isole (art. 12) e le forme di partecipazione dei vari portatori di interesse nel processo di integrazione delle zone costiere (art. 14).

Con particolare riferimento agli ambiti di competenza della VII Commissione, segnala i contenuti dell'articolo 13 a norma del quale, in conformità con gli strumenti nazionali e internazionali applicabili, le parti adottano, individualmente o collettivamente, tutte le misure atte a preservare e a tutelare il patrimonio culturale, in particolare archeologico e storico, delle zone costiere, compreso il patrimonio culturale subacqueo.

Richiama, inoltre, le disposizioni dell'articolo 15 dell'Accordo che impegna le Parti a realizzare, a livello nazionale, regionale o locale, attività di sensibilizzazione sulla gestione integrata delle zone costiere e a sviluppare pertinenti programmi educativi e attività di formazione e pubblica istruzione su questo tema nonché programmi educativi e attività di formazione e pubblica istruzione sulla gestione integrata delle

zone costiere intesi a garantirne lo sviluppo sostenibile. Si prevede, inoltre, che le parti promuovano la ricerca scientifica interdisciplinare sulla gestione integrata delle zone costiere e sulle interazioni tra le attività e il loro impatto sulle zone costiere. A tale fine esse devono istituire o sostenere la creazione di centri di ricerca specializzati. Tale ricerca è finalizzata, in particolare, ad approfondire le conoscenze sulla gestione integrata delle zone costiere, a contribuire all'informazione del pubblico e ad agevolare il processo decisionale a livello pubblico e privato.

Evidenzia, infine, che la Parte III riguarda gli strumenti per la gestione integrata delle zone costiere, invita le Parti a integrare e rafforzare opportuni meccanismi di monitoraggio e osservazione (art. 16), a definire un quadro di riferimento regionale comune (art. 17) e strategie, piani e programmi nazionali (art. 18), stabilendo altresì come debbano essere adottati adeguati strumenti di politica fondiaria (art. 20) e pertinenti strumenti economici e finanziari (art. 21). Ulteriori articoli si riferiscono ai particolari rischi che interessano le zone costiere, come il fenomeno dell'erosione, chiamando altresì le Parti ad adottare misure di contrasto e politiche di prevenzione (Parte IV, articoli da 22 a 24). Di rilievo sono anche le Parti V e VI, recanti disposizioni, rispettivamente, in materia di cooperazione internazionale e di designazione istituzionale dei punti di contatto nazionali, nonché di stesura di periodiche relazioni attuative. La Parte VII, reca le disposizioni finali, in cui tra l'altro sono individuate le relazioni con la Convenzione di Barcellona (art. 34) e con gli Stati e le Organizzazioni internazionali terzi rispetto allo strumento normativo in esame (art. 35).

Passando al disegno di legge di ratifica, ricorda che esso si compone di 4 articoli. Gli articoli 1 e 2 contengono le consuete clausole di autorizzazione alla ratifica e di ordine di esecuzione. L'articolo 3 contiene una clausola di invarianza finanziaria, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della

finanza pubblica. Agli eventuali oneri derivanti dall'adozione di misure economiche, finanziarie o fiscali destinate all'attuazione di strategie, piani e programmi nazionali per le zone costiere nonché al sostegno di iniziative locali e regionali in materia di gestione integrata delle stesse (di cui all'art. 21) si farà fronte con appositi provvedimenti legislativi. L'articolo 4, infine, reca l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Formula quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.

C. 1305, approvata dal Senato.

(Parere alla XII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nicole MATTEONI (FDI), *relatrice*, riferisce che il provvedimento del quale la Commissione avvia oggi l'esame, ai fini del parere alla XII Commissione Affari sociali, reca disposizioni per l'istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria ed è già stato approvato in prima lettura dal Senato il 12 luglio 2023. Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per una dettagliata illustrazione dei suoi contenuti, segnala che il provvedimento si compone di 5 articoli.

Rileva che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, prevede che la Repubblica riconosce il 25 gennaio quale Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria e sostiene ogni iniziativa utile a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione veterinaria e della medicina preventiva veterinaria, secondo l'approccio integrato *One Health* per la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente al fine di promuove

vere salute e benessere degli animali nonché benessere e longevità sana nella popolazione. Il successivo comma 2 specifica che la Giornata nazionale così istituita non costituisce ricorrenza festiva ai sensi della legge 27 maggio 1949, n. 260.

L'articolo 2 stabilisce che, in occasione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria possano essere previste iniziative nel settore privato e presso gli enti e le strutture del Servizio sanitario nazionale per sostenere l'importanza della prevenzione veterinaria e possano essere organizzati incontri, dibattiti, conferenze e altri momenti di informazione e comunicazione, anche a carattere internazionale, promossi dallo Stato, dagli enti territoriali e locali, e dagli altri enti pubblici e privati. In particolare, potranno essere valorizzate le attività professionali veterinarie e le iniziative di prevenzione veterinaria e promozione della salute umana e degli animali, rivolte alle giovani generazioni, e le attività di contrasto alle malattie infettive a rilevanza endemica e pandemica e a carattere zoonotico, al fine di orientare i comportamenti al benessere individuale e collettivo, alla salute e al benessere degli animali e, conseguentemente, delle persone.

Rappresenta che, ai sensi dell'articolo 3, nella Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado possano promuovere l'importanza dell'appropriata alimentazione e della prevenzione e del contrasto delle malattie infettive a rilevanza endemica e pandemica a carattere zoonotico, in collaborazione con le aziende sanitarie locali territorialmente competenti ed anche coinvolgendo l'Ordine dei medici veterinari e le organizzazioni dei medesimi maggiormente rappresentative a livello territoriale, nonché promuovere iniziative civiche, percorsi di studio ed eventi dedicati alla comprensione e all'apprendimento dei principi fondanti la prevenzione veterinaria, al fine di educare alla prevenzione e al contrasto dei rischi sanitari.

L'articolo 4 prevede che la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servi-

zio e d'intesa con il Ministero della salute, possa dedicare adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale, mediante iniziative di informazione che possono prevedere il coinvolgimento di medici veterinari di provata esperienza e competenza, anche in collaborazione con l'Ordine dei medici veterinari e le organizzazioni dei medesimi maggiormente rappresentative a livello territoriale, finalizzate a sensibilizzare la popolazione in tema di prevenzione veterinaria, sicurezza alimentare, educazione e promozione della salute, con particolare riferimento ai rischi relativi alla diffusione degli agenti zoonotici e dei microrganismi antibiotico-resistenti e alle azioni e misure di marginalizzazione e contrasto dei medesimi rischi a cura dei singoli e della collettività.

Infine, rileva che l'articolo 5 reca la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che le amministrazioni interessate provvedano all'attuazione della legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Formula quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 12.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza della vicepresidente Giorgia LATINI.

La seduta comincia alle 12.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che il gruppo di Fratelli d'Italia ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo

a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità « Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali » dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2024, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Atto n. 154.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 16 maggio 2024.

Alessandro AMORESE (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 4*).

Irene MANZI (PD-IDP) rileva che, come evidenziato nella relazione introduttiva, lo schema di decreto prevede una riduzione delle risorse disponibili rispetto allo stanziamento dell'anno precedente.

Chiede quindi al relatore se sia disponibile a inserire nella proposta di parere un'osservazione volta ad invitare il Ministero della Cultura ad incrementare le risorse disponibili – analogamente a quanto contenuto nel parere approvato dall'altro ramo del Parlamento – riallineandole a quelle stanziato nello schema di riparto dell'anno precedente, poiché ritiene che ciò sarebbe un segnale importante per le realtà operanti nel settore fra le quali vi sono associazioni di rilievo nel panorama culturale.

Antonio CASO (M5S) si associa alla richiesta dell'onorevole Manzi, facendo presente che in caso di mancato accoglimento della medesima, il gruppo M5S si asterrà dal voto.

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che il relatore conferma la formulazione della sua proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 12.05.

SEDE LEGISLATIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza della vicepresidente Giorgia LATINI, indi del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.

La seduta comincia alle 12.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giorgia LATINI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione dei provvedimenti in sede legislativa è assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso impianti audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone pertanto l'attivazione.

Disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival.

C. 1127 Latini e C. 1289 Manzi.

(Discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione inizia la discussione del provvedimento.

Giorgia LATINI, *presidente e relatrice*, avverte che la Commissione avvia la discussione, in sede legislativa, delle abbinata proposte di legge C. 1127 e C. 1289, recanti disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival.

Ricorda che la Commissione ha già avviato l'esame in sede referente delle proposte di legge, elaborando un testo unifi-

cato, sul quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni I Affari costituzionali e V Bilancio.

Essendone maturati i presupposti, è stato chiesto il trasferimento dell'esame alla sede legislativa, cui l'Assemblea ha acconsentito nella seduta di ieri.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali, richiamandosi, in qualità di relatrice, alla relazione introduttiva svolta nell'ambito dell'esame in sede referente.

Il sottosegretario Gianmarco MAZZI esprime un orientamento favorevole sul provvedimento in discussione.

Giorgia LATINI, *presidente e relatrice*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte quindi che, come relatrice, rinuncia ad intervenire in sede di replica e che anche il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire in tale sede.

Ricorda che la Commissione in sede referente aveva adottato come testo base un testo unificato proposto dalla relatrice, che propone pertanto di adottare come testo base anche in sede legislativa.

Da quindi lettura delle sostituzioni comunicate alla Presidenza.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare il testo unificato delle proposte di legge C. 1127 Latini e C.1289 Manzi come testo base per il seguito della discussione (*vedi allegato 5*).

Giorgia LATINI, *presidente e relatrice*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svolto nella giornata di ieri, i gruppi hanno concordato di rinunciare alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti. Pertanto avverte che si passerà ora alla discussione degli articoli.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, l'articolo 1 e l'articolo 2 del testo unificato in discussione.

Giorgia LATINI, *presidente e relatrice*, avverte che, non essendo stati presentati ordini del giorno, si passerà ora alle dichiarazioni di voto finale.

Irene MANZI (PD-IDP) preannuncia l'astensione dal voto del gruppo PD-IDP sul provvedimento in discussione, ritenendo non condivisibile la prevista riduzione del contributo a favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione per l'organizzazione del festival di Macerata. Conferma inoltre le perplessità, già espresse nel corso dell'esame in sede referente, in ordine alla previsione di un rappresentante del Ministero della cultura nel consiglio di amministrazione dell'Associazione, unico precedente fra i teatri di tradizione.

Roberto GIACHETTI (IV-C-RE) si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Manzi e preannuncia l'astensione dal voto del gruppo di Italia Viva sul provvedimento in discussione.

Giorgia LATINI, *presidente e relatrice*, nessun altro chiedendo di intervenire, indice la votazione finale sul testo unificato delle proposte di legge C. 1127 Latini e C.1289 Manzi, recante disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival.

La Commissione approva, con votazione nominale finale, il testo unificato delle proposte di legge C. 1127 Latini e C. 1289 Manzi.

Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona.

C. 1763 sen. Malpezzi, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato.

(Discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione inizia la discussione del provvedimento.

Federico MOLLICONE, *presidente e relatore*, avverte che la Commissione avvia la

discussione, in sede legislativa, della proposta di legge C. 1763, d'iniziativa della senatrice Malpezzi, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato, recante modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona.

Ricorda che la Commissione ha già avviato l'esame in sede referente della proposta di legge, sulla quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni I e V.

Essendone maturati i presupposti, è stato chiesto il trasferimento dell'esame alla sede legislativa, cui l'Assemblea ha acconsentito nella seduta di ieri.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali, richiamandosi, in qualità di relatore, alla relazione introduttiva svolta nell'ambito dell'esame in sede referente.

Il sottosegretario Gianmarco MAZZI dichiara un orientamento favorevole sul provvedimento in discussione.

Federico MOLLICONE, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte quindi che, come relatore, rinuncia ad intervenire in sede di replica e che anche il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire in tale sede.

Ricorda che tutti i gruppi hanno già rinunciato in sede referente alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti e che nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, svolto nella giornata di ieri, i gruppi hanno rinunciato alla fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti.

Non essendo stati presentati ordini del giorno, avverte che, trattandosi di una proposta di legge composta da un solo articolo, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Regolamento, si passerà ora direttamente alla votazione finale sul provvedimento.

Dà quindi conto delle sostituzioni pervenute alla Presidenza.

Non essendovi richieste di intervento per dichiarazioni di voto, indice la vota-

zione nominale finale sulla proposta di legge C. 1763, d’iniziativa della senatrice Malpezzi, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato, recante modifiche all’articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona.

La Commissione, con votazione nominale finale, approva la proposta di legge C. 1763 d’iniziativa della senatrice Malpezzi, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato.

Modifiche all’articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival e per la realizzazione del Festival Internazionale Time in Jazz.

C. 1764 sen. La Pietra, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato, e C. 866 Amorese.

(Discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione inizia la discussione del provvedimento.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che la Commissione avvia discussione, in sede legislativa, delle proposte di legge C. 1764, d’iniziativa del senatore La Pietra, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato e C. 866, d’iniziativa del deputato Amorese, recanti Modifiche all’articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival e per la realizzazione del Festival Internazionale Time in Jazz.

Ricorda che la Commissione ha già avviato l’esame in sede referente delle proposte di legge, adottando quale testo base per il seguito dell’esame la proposta di legge C. 1764, d’iniziativa del sen. La Pietra, sul quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni I e V.

Essendone maturati i presupposti, è stato chiesto il trasferimento dell’esame alla sede legislativa, cui l’Assemblea ha acconsentito nella seduta di ieri.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali.

Alessandro AMORESE (FDI), *relatore*, si richiama alla relazione introduttiva svolta nel corso dell’esame del provvedimento in sede referente.

Il sottosegretario Gianmarco MAZZI dichiara un orientamento favorevole sul provvedimento in discussione.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte quindi che il relatore rinuncia a intervenire in sede di replica e che anche il rappresentante del Governo rinuncia a intervenire in tale sede.

Ricorda che la Commissione in sede referente aveva adottato come testo base la proposta di legge C. 1764, d’iniziativa del senatore La Pietra, e propone alla Commissione di adottare la medesima proposta di legge per il seguito della discussione in sede legislativa.

Dà quindi conto delle sostituzioni pervenute alla Presidenza.

La Commissione delibera di adottare come testo base per il seguito della discussione la proposta di C. 1764, d’iniziativa del senatore La Pietra.

Federico MOLLICONE, *presidente*, ricorda che tutti i gruppi hanno già rinunciato in sede referente alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti e che nella riunione dell’Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi nella seduta di ieri, i gruppi hanno concordato di rinunciare alla fissazione del termine per la presentazione di emendamenti.

Avverte che si passerà ora all’esame degli articoli.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli 1 e 2 del provvedimento in discussione.

Federico MOLLICONE, *presidente*, non essendo stati presentati ordini del giorno, e non essendovi richieste di intervento per dichiarazioni di voto, indice la votazione

finale sulla proposta di legge C. 1764, d'iniziativa del senatore La Pietra, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato, recante modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del « Pistoia Blues Festival » e per la realizzazione del « Festival Internazionale Time in Jazz ».

La Commissione, con votazione nominale finale, approva la proposta di legge C. 1764, d'iniziativa del senatore La Pietra, approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che deve conseguentemente inten-

dersi assorbita la proposta di legge C. 866 Amorese.

Esprime quindi viva soddisfazione per l'approvazione in sede legislativa delle proposte di legge oggi in discussione presso la Commissione Cultura, che in quest'occasione ha dimostrato di saper svolgere egregiamente il ruolo, previsto dall'articolo 72 della Costituzione, di organo parlamentare cui può essere attribuita la funzione legislativa e non solo le funzioni referenti o consultive.

La seduta termina alle 12.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario. C. 1660 Governo.

PARERE APPROVATO

La VII Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 1660, recante Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

**Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803
Governo, approvato dal Senato.**

PARERE APPROVATO

La VII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 1803, approvato dal Senato, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

**Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.
C. 1305, approvata dal Senato.**

PARERE APPROVATO

La VII Commissione,

esaminata, per le parti di competenza,
la proposta di legge C. 1305, approvata dal
Senato, recante istituzione della Giornata
nazionale per la prevenzione veterinaria,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità « Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali » dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2024, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 154.

PARERE APPROVATO

La VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione),

esaminato lo Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità « Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali » dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2024, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (Atto del Governo n. 154);

rilevato che:

per l'anno 2024 lo stanziamento risulta pari a 35.843.252 euro ripartito tra

enti e progetti inseriti nella Tabella A allegata alla legge n. 549 del 1995 e confermati nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002) ai quali è destinata la somma di 24.529.765,87 euro nonché a istituzioni culturali indicate nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001, alle quali è destinata la restante somma di 11.313.486,13 euro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 5

Disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival. C. 1127 e C. 1289.

TESTO UNIFICATO ADOTTATO COME TESTO BASE

Art. 1.

(Contributo a favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , nonché, a decorrere dal 2024, un contributo di 400.000 euro annui a favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival ».

2. Il contributo all'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, di cui al comma 1, è concesso subordinatamente alla previsione, nel relativo statuto, di un

componente del consiglio di amministrazione nominato dal Ministro della cultura.

Art. 2.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a 400.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01504 Soumahoro: Sui corsi ad oggi effettivamente attivati per usufruire del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e in particolare sulla loro durata media, il loro costo e la loro ripartizione per regioni	41
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	45
5-02009 Giuliano: Sul rischio di aumento della povertà assoluta a seguito della sostituzione del reddito di cittadinanza con l'assegno di inclusione	42
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	48
5-02321 Vaccari: Iniziative volte a eliminare le disparità di trattamento nei confronti degli atleti con disabilità relativamente ai giorni di permesso nel lavoro subordinato	42
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	50

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854 Governo (Parere alla IV Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	42
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	44
Audizione di rappresentanti dell'Organismo Congressuale Forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
Audizione di rappresentanti di Carter & Benson (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
Audizione di rappresentanti di Fincantieri S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44

INTERROGAZIONI

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 13.05.

5-01504 Soumahoro: Sui corsi ad oggi effettivamente attivati per usufruire del Supporto per la formazione

e il lavoro (SFL) e in particolare sulla loro durata media, il loro costo e la loro ripartizione per regioni.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, ritiene che la risposta del rappresentante del Governo sia lacunosa, non fornendo alcun elemento di chiarificazione in relazione ai quesiti posti nella sua interrogazione, soprattutto per quanto at-

tiene alle diseguaglianze strutturali tra le regioni sulla questione del numero dei corsi ad oggi effettivamente attivati per usufruire del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e in particolare sulla loro durata media, il loro costo e la loro ripartizione per regioni.

5-02009 Giuliano: Sul rischio di aumento della povertà assoluta a seguito della sostituzione del reddito di cittadinanza con l'assegno di inclusione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Dario CAROTENUTO (M5S), cofirmatario dell'interrogazione, replicando, ritiene che il Governo non affronti la questione della povertà e della redistribuzione della ricchezza con politiche adeguate, atteso che la sua azione sembra volta piuttosto a colpire i ceti più fragili e a incrementare il disagio sociale, a vantaggio dei più forti, come testimoniato dall'eliminazione del reddito di cittadinanza.

5-02321 Vaccari: Iniziative volte a eliminare le disparità di trattamento nei confronti degli atleti con disabilità relativamente ai giorni di permesso nel lavoro subordinato.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Stefano VACCARI (PD-IDP), replicando, auspica che gli impegni del Governo si traducano in atti concreti, al fine di superare una odiosa discriminazione nei confronti degli atleti con disabilità relativamente ai giorni di permesso nel lavoro subordinato.

La seduta termina alle 13.25.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 13.25.

Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate.

C. 1854 Governo.

(Parere alla IV Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Tiziana NISINI (LEGA), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla IV Commissione (Difesa) il parere di competenza sul disegno di legge C. 1854 di iniziativa del Governo, recante disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate.

In via generale, osserva preliminarmente che il provvedimento, come indicato nella sua relazione illustrativa, è volto ad adottare interventi urgenti per garantire il pieno esercizio dell'attività professionale di carattere sindacale e per assicurare una maggiore efficienza del personale militare e civile del Ministero della difesa e la massima operatività delle Forze armate.

Rileva, anzitutto, che l'articolo 1 reca misure urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari al fine di garantire l'avvio del nuovo sistema di tutela dei diritti del personale militare previsto dalla legge 28 aprile 2022, n. 46 (poi integrata nel codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66), consentendo ai titolari di cariche direttive l'esercizio delle prerogative (distacchi e permessi retribuiti) loro riconosciute, compresa la partecipazione alle procedure per il rinnovo del contratto (triennio 2022-2024). Infatti, la disciplina della citata legge n. 46 del 2022, non prevedendo un regime transitorio, non può entrare in funzione senza una norma che consenta alle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari di partecipare alle procedure di contrattazione, in attesa della prima contrattazione, nell'am-

bito della quale per la prima volta sarà determinato il contingente dei distacchi e dei permessi. La norma in esame, dunque, determina un contingente di distacchi e permessi in ragione di un distacco ogni quattromila unità di personale e di un'ora annua di permesso retribuito ogni due unità di personale, analogamente a quanto avvenuto in occasione del primo riconoscimento delle prerogative sindacali in favore del personale della polizia di Stato.

L'articolo 2 prevede l'allineamento delle aliquote transitorie di rappresentatività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari all'inizio del triennio negoziale, stabilendo che la percentuale del 4 per cento a regime – prevista dall'articolo 13 della legge 28 aprile 2022, n. 46 (rifuso nell'articolo 1478 del codice dell'ordinamento militare) – è ridotta: di 2 punti percentuali per il triennio negoziale 2022-2024; di 1 punto percentuale per il triennio negoziale 2025-2027. La disposizione, introducendo modifiche urgenti alla disciplina transitoria in materia di rappresentatività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari – che aveva previsto periodi transitori disallineati rispetto ai periodi nei quali viene generalmente rilevata la rappresentatività delle organizzazioni sindacali del comparto difesa e sicurezza, ossia all'inizio del triennio contrattuale – assume carattere di necessità e urgenza allo scopo di uniformare i termini per la verifica delle soglie di rappresentatività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari a quelli previsti per la contrattazione relativa al personale della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria prima della fine del contratto 2022-2024 (anticipazione da maggio 2025 al 31 dicembre 2024).

Soffermandosi poi sulle norme di diretto interesse della XI Commissione, segnala che l'articolo 3 reca disposizioni urgenti volte a incrementare il fondo risorse decentrate del personale civile del Ministero della difesa. In particolare, a fronte dell'incremento dei compiti e delle funzioni svolti dal personale civile del Ministero della difesa a supporto delle Forze armate, è autorizzata, per l'anno 2024, la spesa di

10 milioni di euro da destinare all'incremento del Fondo risorse decentrate del personale civile non dirigenziale. Come precisato dalla relazione illustrativa del provvedimento, l'intervento normativo appare indispensabile e urgente, essendo riferito al solo anno 2024, per premiare la produttività del personale civile che garantisce il necessario supporto al buon funzionamento delle Forze armate nonché lo svolgimento di molteplici attività essenziali a cui è preordinata l'Amministrazione della difesa, nonostante l'attuale tendenza alla riduzione del personale civile di quel Ministero.

L'articolo 4 reca disposizioni urgenti in materia di investimenti nello sviluppo di tecnologie emergenti, provvedendo alla copertura finanziaria della quota di contribuzione per l'anno 2024 ai fini della partecipazione dello Stato italiano quale sottoscrittore del fondo «*NATO Innovation Fund*». Ricorda, in proposito, che la legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio per il 2023) ha autorizzato, ai fini della partecipazione dello Stato italiano, quale sottoscrittore del fondo multi-sovrano di capitale di rischio denominato «*NATO Innovation Fund*», una spesa pari a 8 milioni di euro per l'anno 2023. Il fondo sosterrà, con finanziamenti mirati, complessivamente pari a circa 1 miliardo di euro, in un orizzonte temporale di 15 anni, le *start up* in fase iniziale e altri fondi di capitale di rischio che sviluppano tecnologie emergenti a duplice uso prioritarie per l'Alleanza atlantica.

L'articolo 5 provvede in merito all'entrata in vigore del decreto-legge in oggetto.

Walter RIZZETTO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.35.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 13.35.

Sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti dell'Organismo Congressuale Forense.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Accursio GALLO, *segretario dell'Organismo Congressuale Forense*, Alessandra DALLA BONA, *componente dell'ufficio di coordinamento dell'Organismo Congressuale Forense*, e Paola PEZZALI, *componente dell'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dopo aver svolto alcune considerazioni finali, ringrazia gli auditi per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Carter & Benson.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

William GRIFFINI, *CEO e rappresentante Legale di Carter & Benson S.r.l.*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO.

William GRIFFINI, *CEO e rappresentante Legale di Carter & Benson S.r.l.*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Fincantieri S.p.A.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Luciano SALE, *Direttore risorse umane e beni immobili di Fincantieri S.p.A.*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dopo aver svolto alcune considerazioni finali, ringrazia l'audito per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-01504 Soumahoro: Sui corsi ad oggi effettivamente attivati per usufruire del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e in particolare sulla loro durata media, il loro costo e la loro ripartizione per regioni.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Con il presente atto di sindacato ispettivo l'Onorevole interrogante chiede di conoscere, in relazione al Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), quali siano i corsi attivati, la loro durata media, il costo e come siano ripartiti nelle singole regioni.

In via preliminare, acquisiti elementi da parte della competente direzione generale e dall'INPS, si rappresenta quanto segue.

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, ha istituito il Supporto per la formazione e il lavoro (di seguito, SFL) e l'Assegno di inclusione (di seguito, ADI), rispettivamente a decorrere dal 1° settembre 2023 e dal 1° gennaio 2024.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 agosto 2023, n. 108, sono state definite, in fase di prima applicazione, le modalità di richiesta, di attivazione e di funzionamento della misura, gli obblighi dei beneficiari, nonché le misure per il coinvolgimento, nei percorsi formativi e di attivazione lavorativa, dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, la loro remunerazione e le modalità di monitoraggio della misura.

Il SFL è una misura finalizzata a favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.

Per l'accesso alla misura è necessario che il richiedente avvii il relativo percorso di attivazione mediante il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) attraverso la sottoscrizione del patto

di attivazione digitale nonché del patto di servizio personalizzato.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già un patto di servizio personalizzato attivo o rientri tra i soggetti coinvolti in programmi e azioni di politica attiva, il patto di servizio viene aggiornato ovvero integrato.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 48 del 2023, richiamato dall'articolo 12, comma 10, del medesimo decreto-legge, le regioni possono stabilire che la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato e la relativa presa in carico del beneficiario del SFL siano effettuate presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che inseriranno l'informazione nella piattaforma dedicata (SIU) che la trasferirà al SIISL.

Sulla base delle attività proposte e definite nel patto di servizio personalizzato, l'interessato, attraverso il SIISL, può ricevere o individuare autonomamente offerte di lavoro, servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro e di politiche attive comunque denominate ovvero specifici programmi formativi, tirocini di orientamento e formazione e progetti utili alla collettività, definiti ai sensi dell'articolo 6, comma 5-bis, del decreto-legge n. 48 del 2023.

I corsi attivati sono nella disponibilità delle regioni e non della piattaforma SIISL. Si precisa, infatti, che gli enti formatori hanno fino ad oggi preferito utilizzare i sistemi regionali per le relative iscrizioni. D'altra parte, questa modalità è contemplata nei flussi di informazione previsti dal SIISL. Infatti, le attività di formazione tracciate dalle regioni sono comunicate al SIISL per il tramite del Sistema informativo unitario (SIU), ovvero con aggiornamenti nella Scheda anagrafico professionale (SAP).

Relativamente al SIISL, l'INPS ha precisato che il numero di corsi (cioè delle offerte formative) attualmente pubblicati sono pari a 15.616 per un totale di posti disponibili pari a 309.987. L'aggiornamento dell'offerta formativa sul SIISL è di responsabilità delle regioni, con le quali è in corso la definizione e la realizzazione dei flussi di cooperazione applicativa.

La competente direzione generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato che risultano presenti in SAP 120293 domande di SFL accolte al netto delle domande decadute e revocate e si precisa che per 110293 domande SFL risulta presente la presa in carico tramite patto di servizio e *assessment* per attività di orientamento di base.

Complessivamente sono 82626 i soggetti presi in carico che risultano avere una

politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL.

Concludo, signor Presidente, rappresentando che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali monitora costantemente i dati relativi al mercato del lavoro, analizza le dinamiche occupazionali e valuta la definizione di nuove politiche che siano coerenti con la transizione in atto nel mercato del lavoro e con l'esigenza di curare percorsi formativi adeguati alle richieste provenienti dal mondo delle imprese di nuove professionalità.

Invio agli Onorevoli interroganti e alla Commissione la tabella recante i dati – aggiornati al 14 maggio 2024 – suddivisi per regione.

Regione di Presa in carico	Presi in carico	Di cui:	
		Coinvolti in attività di politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL	Di cui: Con attività di formazione in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL
Abruzzo	2.103	1.819	136
Basilicata	1.111	431	138
PA Bolzano	3	0	0
Calabria	10.823	9.321	1.085
Campania	29.938	23.909	13.595
Emilia-Romagna	1.980	1.826	842
Friuli-Venezia Giulia	496	439	185
Lazio	6.071	3.891	1.402
Liguria	1.054	856	414
Lombardia	3.841	2.908	1.381
Marche	788	731	186
Molise	594	491	13
Piemonte	4.434	3.556	1.466
Puglia	10.108	9.504	174
Sardegna	4.612	3.899	796
Sicilia	28.181	15.375	891
Toscana	2.327	2.023	841
PA Trento	61	48	3
Umbria	708	648	267
Valle d'Aosta	34	30	4
Veneto	1.026	921	399
Totale	110.293	82.626	24.218

Fonte: MLPS, Sistema Informativo Unitario

1- Si riporta il dettaglio delle attività di politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL

Attività di politiche in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda SFL																						
Regione di Presa in carico	A03	A06	A10	B01	B02	B03	B06	B08	C04	C05	C06	C07	C08	C10	C11	C12	D01	D02	F01	F02	G01	P01
Abruzzo	262	960	0	1	0	1.282	3	0	1	0	14	77	1	9	21	16	2	0	10	0	0	96
Basilicata	230	0	0	0	0	13	3	0	0	0	1	91	0	0	30	17	0	0	0	0	0	129
PA Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6.548	9.009	0	0	468	5.664	3	0	0	0	5	602	0	11	370	114	0	12	452	5	0	348
Campania	19.451	610	3	0	2	1.669	58	845	71	69	128	12.672	2	17	16	729	1	6	9	6	1	405
Emilia-Romagna	816	1.725	0	0	0	982	0	44	0	0	81	631	0	0	166	63	0	1	10	1	0	11
Friuli-Venezia Giulia	1	329	2	0	0	409	0	0	0	0	0	63	0	0	81	56	0	0	0	0	0	0
Lazio	2.983	15	104	2	1	442	10	0	10	5	13	397	0	6	720	278	3	3	7	0	0	472
Liguria	919	158	0	0	1	516	0	0	0	2	1	0	0	0	251	204	0	3	0	0	0	13
Lombardia	2.679	2.439	4	0	12	2.558	2	617	3	3	229	195	0	0	722	547	2	23	11	0	0	30
Marche	643	260	4	0	0	461	0	0	0	0	6	57	0	0	61	72	4	0	4	0	0	7
Molise	61	430	332	26	14	110	2	0	0	0	3	6	0	0	4	1	4	0	0	0	0	65
Piemonte	3.225	1	2	0	0	1.696	13	8	5	47	149	989	0	1	125	258	16	76	2	0	0	66
Puglia	188	2.206	129	0	3	9.475	0	1	0	0	0	68	0	0	1	105	1	1	1	0	0	288
Sardegna	2.018	3.600	9	0	0	3.461	11	0	68	52	17	3	1	4	399	331	0	29	1	0	0	76
Sicilia	9.767	28	12.395	0	3	252	39	0	190	167	39	314	7	99	78	10	0	3	17	1	0	928
Toscana	1.129	1.777	3	6	8	841	8	0	2	8	31	501	0	0	243	169	0	1	0	0	0	18
PA Trento	0	23	0	0	0	47	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0
Umbria	422	275	0	0	0	438	0	0	1	1	2	10	0	0	211	93	0	0	0	0	0	17
Valle d'Aosta	14	0	0	0	0	27	0	0	0	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	199	106	0	0	0	917	0	0	0	0	15	54	0	0	273	311	1	9	0	0	0	11
Total	51.055	23.959	12.987	35	512	31.260	152	1.515	351	355	736	16.733	11	147	3.772	3.176	34	168	524	13	1	2.980

Fonte: MLPS, Sistema Informativo Unitario

A03	BILANCIO DI COMPETENZE
	COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO
A06	PROFESSIONALE E PERSONALE
A10	SKILL GAP ANALYSIS
B01	CONSULENZA EURES
B02	CONSULENZA PER CREAZIONE D'IMPRESA/AUTOIMPREDITORIA
B03	CONSULENZA RICERCA IMPIEGO
B06	INSERIMENTO IN SERVIZIO CIVILE
B08	ATTESTAZIONE, VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE
C03	FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI
C04	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA
C05	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA
C06	TIROCINIO FORMATIVO /LSU
C07	FORMAZIONE NON GENERALISTA INCLUSIVA ANCHE DI COMPETENZE DIGITALI
C08	PERCORSI FORMATIVI POST ASSUNZIONE O PRECEDENTI L'AVVIO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
C10	FORNIRE AI GIOVANI NEET DAI 18 AI 28 ANNI L'OPPORTUNITA' DI EFFETTUARE UN'ESPERIENZA NEI PAESI UE
C11	FORMAZIONE NON GENERALISTA NON INCLUSIVA DI COMPETENZE DIGITALI
C12	FORMAZIONE SPECIFICA SU COMPETENZE DIGITALI
D01	STAGE/BORSA LAVORO
D02	PROMOZIONE DEL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
F01	ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA/AUTOIMPIEGO
F02	SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO
G01	PROMOZIONE DELLA MOBILITA' PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE
P01	PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA

Legenda Codici attività Politica attiva

ALLEGATO 2

5-02009 Giuliano: Sul rischio di aumento della povertà assoluta a seguito della sostituzione del reddito di cittadinanza con l'assegno di inclusione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Gli Onorevoli interroganti chiedono di chiarire i requisiti per l'accesso all'assegno di inclusione, con particolare riferimento ai criteri del calcolo del reddito familiare, ai fini della verifica del requisito ISEE, rispetto a quanto percepito in precedenza dai soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza.

Acquisiti gli elementi da parte della competente direzione generale e dall'INPS, si rappresenta quanto segue.

In base a quanto stabilito dal decreto-legge n. 48 del 2023 (cosiddetto decreto lavoro), il beneficio economico dell'assegno di inclusione (ADI) costituisce un valido strumento di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. L'ADI è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di inclusione dei nuclei familiari con componenti con disabilità nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio ed inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

L'erogazione del beneficio economico è subordinata al possesso dei requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti.

Con riferimento alla determinazione del valore ISEE, si fa presente che lo stesso non differisce da quanto in uso ai fini del reddito di cittadinanza. In particolare, nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013 come indicato nell'articolo 2, comma 2, lettera *b*), n. 1 del decreto-legge n. 48 del 2023.

Quanto ai requisiti di natura economica, con specifico riferimento alle modalità di determinazione del reddito familiare rilevante ai fini ADI, i nuclei familiari devono risultare, al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in possesso, tra l'altro, di un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000 annui.

Ritengo opportuno precisare che vi sono ulteriori misure di incoraggiamento all'attivazione lavorativa dei percettori ADI, come, ad esempio, il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) che è fruibile dai soggetti compresi tra i 18 e i 59 anni appartenenti ai nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere all'ADI nonché dai singoli componenti dei nuclei che percepiscono l'assegno di Inclusione che decidono comunque di partecipare ai percorsi reinserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto, la somma erogata nell'ambito del Supporto per la formazione e il lavoro, risulta cumulabile con l'importo dell'ADI percepito dal nucleo di appartenenza, nei limiti di 3.000 euro per singolo componente. La cumulabilità, entro questi limiti, viene prevista anche per i salari derivanti dall'accettazione delle offerte di lavoro di breve periodo.

L'ADI e il SFL, come già chiarito in altri atti di sindacato ispettivo, sono stati introdotti al fine di garantire un adeguato sostegno al reddito ai nuclei fragili e, al contempo, l'integrazione nel mercato del lavoro dei soggetti « attivabili », in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 30 gennaio 2023 relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca l'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro, nella quale viene definita « una strategia globale volta a facilitare l'integrazione in posti di lavoro sostenibili e di qualità di coloro che sono in grado di lavorare e a fornire a coloro che non ne sono in grado risorse sufficienti per vivere dignitosamente, sostenendone la partecipazione sociale ».

A tal proposito, si evidenzia che i recenti dati ISTAT sull'occupazione in Italia sono significativi. Il tasso di occupazione ha raggiunto il massimo storico (61,9 per cento) e il tasso di disoccupazione è sceso al minimo (7,2 per cento). Al contempo, si registra uno squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, con 1 milione di posti vacanti, a causa, soprattutto, del disallineamento delle competenze. Il Supporto per la formazione

e il lavoro rappresenta, dunque, uno strumento utile al coinvolgimento dei beneficiari in iniziative mirate di formazione e orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo e all'uscita dalla condizione di povertà assoluta.

A completamento del quadro delle misure a sostegno delle famiglie, segnalo anche il Bonus Asilo nido quale contributo economico che spetta ai genitori per ciascun figlio di età inferiore ai 36 mesi per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati o di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini affetti da gravi patologie croniche. L'ADI, a differenza di quanto avveniva con il reddito di cittadinanza, è anche cumulabile con l'assegno unico universale.

In conclusione, assicuro che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà a dare attuazione ai diversi programmi di sostegno alle famiglie in condizioni di vulnerabilità e a rischio esclusione sociale e, al contempo, a favorire l'inclusione sociale delle fasce sociali più deboli attraverso il rafforzamento delle misure di politica attiva del lavoro.

ALLEGATO 3

5-02321 Vaccari: Iniziative volte a eliminare le disparità di trattamento nei confronti degli atleti con disabilità relativamente ai giorni di permesso nel lavoro subordinato.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto di sindacato ispettivo concernente la disciplina dei permessi retribuiti per gli atleti con disabilità.

Ritengo di grande importanza il quesito sollevato dagli Onorevoli interroganti e auspico che tali benefici possano essere estesi anche agli atleti disabili, attualmente esclusi in base alla vigente normativa.

Al riguardo, ricordare che la materia dei permessi per gli atleti paralimpici è regolata dall'articolo 28-*bis* del decreto legislativo n. 36 del 2021, introdotto dal decreto legislativo n. 120 del 2023 (cosiddetto decreto correttivo *bis*).

Tale disposizione garantisce – a decorrere dal 1° gennaio 2024 – la conservazione del posto di lavoro e del trattamento economico e previdenziale (nei limiti di novanta giorni l'anno e di massimo trenta giorni continuativi) agli atleti disabili con *status* di lavoratori dipendenti pubblici o privati, rientranti nella categoria del « più alto livello tecnico-agonistico », riferito alle discipline sportive e alle specialità inserite nel programma ufficiale dei giochi Paralimpici e dei Giochi Olimpici silenziosi (*deaflympics*). La definizione del livello tecnico-agonistico è demandata al Comitato Internazionale Paralimpico (CIP).

In particolare, la citata disposizione riserva il diritto di fruire dei permessi retribuiti esclusivamente agli atleti di discipline sportive e specialità inserite nel programma ufficiale dei Giochi Paralimpici e dei Giochi olimpici silenziosi (*deaflympics*) che – previa convocazione ufficiale da parte della federazione sportiva di appartenenza – svolgano attività di preparazione finalizzata alla partecipazione ad eventi sportivi, nonché che partecipino a raduni della squadra nazionale e ad eventi sportivi internazionali, quali i campionati europei, le gare di

coppa del mondo, i campionati mondiali, le paralimpiadi, i *deaflympics*.

La concessione del beneficio avviene su autorizzazione resa dal datore di lavoro a seguito di apposita comunicazione di attivazione del CIP. I datori di lavoro sono rimborsati, su richiesta, dell'equivalente del trattamento economico e previdenziale versato. Sono, invece, esclusi dall'applicazione dell'articolo 28-*bis* gli atleti paralimpici in servizio presso i Gruppi sportivi militari e i Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato, limitatamente all'attività sportiva istituzionale, per i quali trovano applicazione trattamenti lavoristici specifici.

La disciplina in esame risponde, dunque, all'esigenza di circoscrivere la concessione del beneficio del permesso retribuito alle attività sportive che, per loro diffusione e riconoscimento internazionale, possano giustificare l'onere posto a carico della finanza pubblica, tenuto conto che, come già accennato, per tali attività è previsto il rimborso al datore di lavoro delle spese sostenute nei giorni di assenza dell'atleta.

Sentiti anche gli Uffici del Ministro per lo sport e i giovani, posso riferire che l'impatto economico della misura deve essere verificato nel 2024 in sede di prima applicazione, con riferimento al numero degli atleti che, nell'ambito della platea degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 28-*bis* del decreto legislativo n. 36 del 2021 concretamente fruiranno del beneficio.

Il limite di spesa, previsto dalla disposizione, pari a 1 milione di euro è stato quantificato sulla base dei dati ricevuti dal CIP, considerata la platea degli atleti potenzialmente interessati, stimati in misura pari a 250 unità, delle quali 125 nel settore privato e 125 nel settore pubblico, nonché

avuto riguardo alle retribuzioni imponibili previdenziali lorde giornaliere medie.

Pertanto, all'esito dell'approfondita analisi e della valutazione degli effetti della norma, si potrà valutare l'adozione di specifiche iniziative volte ad estendere la sua applicazione anche agli sportivi con disa-

bilità non rientranti nelle competizioni partecipanti alle paraolimpiadi.

In conclusione, assicuro la massima attenzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al tema sollevato al fine di sostenere ogni iniziativa volta a garantire a tutte le atlete e gli atleti parità di trattamento e di tutela.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale. C. 503 Speranza, C. 1533 Consiglio regionale del Piemonte, C. 1545 Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 1608 Consiglio regionale della Toscana, C. 1626 Consiglio regionale delle Marche, C. 1712 Consiglio regionale della Puglia, C. 1741 Schlein e C. 1846 Quartini (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge nn. 1850 Bonetti e 1865 Zanella – Adozione del testo base</i>)	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53

SEDE REFERENTE

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 12.20.

Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale.

C. 503 Speranza, C. 1533 Consiglio regionale del Piemonte, C. 1545 Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 1608 Consiglio regionale della Toscana, C. 1626 Consiglio regionale delle Marche, C. 1712 Consiglio regionale della Puglia, C. 1741 Schlein e C. 1846 Quartini.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge nn. 1850 Bonetti e 1865 Zanella – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 maggio 2024.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge C. 1850 Bonetti, recante « Disposizioni per il finanziamento

del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, la riduzione delle liste di attesa, nonché in materia di personale del Servizio sanitario nazionale e di entrata in vigore delle tariffe di riferimento per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica », e C. 1865 Zanella, recante « Disposizioni per il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, il potenziamento dell'assistenza territoriale e la riduzione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie ». Poiché tali proposte di legge vertono sulla stessa materia delle proposte di legge in esame, la presidenza ne dispone l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ricorda che nella giornata di ieri si sono concluse le audizioni informali sul provvedimento in esame. Nella seduta odierna, pertanto, si concluderà l'esame preliminare e si procederà all'adozione del testo base per il seguito dell'esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, dà pertanto la parola al relatore, deputato Furfaro, affinché avanzi alla Commissione una proposta in merito all'adozione del testo base.

Marco FURFARO (PD-IDP), *relatore*, propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame la proposta di legge C. 1741 Schlein.

Luciano CIOCCHETTI (FDI) richiama le perplessità già precedentemente espresse, e segnalate peraltro anche dal Servizio Studi della Camera dei deputati, in merito alla copertura finanziaria della proposta di legge C. 1741. Assicura, tuttavia, che il gruppo Fratelli d'Italia non intende sottrarsi al confronto e al dibattito che seguirà alla presentazione degli emendamenti.

Dichiara, pertanto, che il suo gruppo si asterrà rispetto alla proposta formulata dal relatore per l'adozione del testo base.

Andrea QUARTINI (M5S) dichiara che il proprio gruppo voterà a favore dell'adozione del testo base proposto dal relatore Furfaro, nonostante ritenga che in esso non siano avanzate proposte sufficientemente coraggiose, a fronte di quelle sostenute con la proposta di legge presentata dal Movimento 5 Stelle, che mira a valorizzare maggiormente il Servizio sanitario nazionale, andando anche al di là del problema dei finanziamenti. Dichiara, pertanto, che il suo gruppo si riserva di presentare delle proposte emendative.

Luana ZANELLA (AVS) annuncia il suo voto favorevole sulla proposta avanzata dal relatore Furfaro in merito all'adozione del testo base. In particolare, richiama la convergenza raggiunta nel corso dell'esame di importanti provvedimenti quali i documenti di bilancio, quando i gruppi di opposizione hanno presentato alcuni emendamenti simili tra loro su rilevanti tematiche di interesse comune, afferenti al sistema sanitario.

Esprime, pertanto, l'auspicio che il confronto sulla proposta di legge in esame

possa essere l'occasione di una nuova convergenza che si estenda, questa volta, anche alla maggioranza, dal momento che il Servizio sanitario nazionale è patrimonio di tutte le forze politiche.

Massimiliano PANIZZUT (LEGA), associandosi alle parole del collega Ciocchetti, dichiara l'astensione del proprio gruppo in merito all'adozione del testo base.

Marco FURFARO (PD-IDP), *relatore*, precisa che è attualmente allo studio, e sarà quindi presentata dal proprio gruppo, una proposta migliorativa del testo attuale relativamente alla copertura finanziaria, al fine di sgomberare il campo da possibili problematiche. Nel riconoscere che il testo può essere migliorato, come emerso anche in sede di audizioni, ribadisce l'impegno a formulare una proposta che superi le criticità sollevate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame la proposta di legge C. 1741 Schlein.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che il termine per la presentazione degli emendamenti alla proposta di legge C. 1741 Schlein, adottata come testo base, sarà stabilito nella riunione dell'Ufficio di presidenza che avrà luogo dopo la seduta della Commissione.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 13.05.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori	54
Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	58
Sull'ordine dei lavori	56
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. C. 1718 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Rinvio dell'esame</i>)	56

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (rifusione). COM(2024)60 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità</i>)	56
ALLEGATO 2 (<i>Documento approvato dalla Commissione</i>)	59
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	57

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto. COM(2024)461 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità</i>)	57
ALLEGATO 3 (<i>Documento approvato dalla Commissione</i>)	62

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 9.

Sull'ordine dei lavori.

Piero DE LUCA (PD-IDP) propone, in considerazione del previsto andamento dei

lavori dell'Aula che la votazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto venga anticipato al termine dei lavori antimeridiani dell'Assemblea, soprassedendo contestualmente sullo svolgimento della prevista audizione sulla medesima proposta di decisione. Al fine di acquisire le osservazioni dei soggetti auditi, chiede alla Presidenza di farsi tra-

mite presso di loro affinché le trasmettano per iscritto.

La Commissione concorda.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008.

C. 1803 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Calogero PISANO (NM(N-C-U-I)-M), *relatore*, avverte che il progetto di legge all'esame di questa Commissione reca la ratifica e l'esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere nel Mediterraneo (ICZM), fatto a Madrid il 21 gennaio 2008.

Il Protocollo è stato approvato nell'ambito della Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo, strumento internazionale sottoscritto nel 1976 a Barcellona e modificato nel 1995, il cui fine è quello di prevenire, limitare e ridurre l'inquinamento del mare e del litorale, migliorare l'ambiente e consentire un uso ecologicamente sostenibile delle sue risorse. Alla Convenzione di Barcellona aderiscono ad oggi 22 Paesi e ad esso si ricollegano 7 Protocolli aggiuntivi, finalizzati a garantirne l'applicazione.

Alla luce di quanto disposto dall'articolo 4 della predetta Convenzione, il Protocollo in esame ha lo scopo di creare un quadro normativo comune volto a favorire e implementare la gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, tenendo in debita considerazione la salvaguardia delle aree di interesse ecologico e paesaggistico, l'uso razionale delle risorse naturali, nonché la necessità di conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale delle zone costiere con il rispetto dell'ambiente, favorendo al contempo un uso sostenibile delle risorse naturali atto ad assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi. A tale scopo, il Protocollo contiene una serie

di disposizioni volte a conseguire la coerenza tra le iniziative pubbliche e private e le decisioni adottate ai diversi livelli decisionali territoriali relativamente alla gestione delle zone costiere.

Il Protocollo si compone di quaranta articoli, suddivisi in sette parti.

La Parte I contiene le definizioni generali relative alle definizioni utilizzate (art. 2), all'ambito geografico di applicazione, limitato al mare Mediterraneo (art. 3), alla riserva di diritti a salvaguardia delle sovranità e giurisdizioni nazionali (art. 4), agli obiettivi (art. 5) e ai principi generali di gestione (art. 6).

La parte II individua principalmente gli elementi della gestione integrata delle zone costiere, prevedendo una serie di elementi obbligatori per le Parti, tra cui la protezione e l'uso sostenibile di tali zone (articolo 8), le garanzie da assicurare per l'esercizio di attività economiche (articolo 9), le modalità per la protezione degli ecosistemi e dei paesaggi costieri (articoli 10 e 11) e le tutele addizionali per le isole (articolo 12) e per il patrimonio culturale, anche subacqueo (articolo 13).

La parte III riguarda gli strumenti per la gestione integrata delle zone costiere, invita le Parti a integrare e rafforzare opportuni meccanismi di monitoraggio e osservazione (articolo 16), a definire un quadro di riferimento regionale comune (articolo 17) e strategie, piani e programmi nazionali (articolo 18), stabilendo altresì come debbano essere adottati adeguati strumenti di politica fondiaria (articolo 20) e pertinenti strumenti economici e finanziari (articolo 21).

Nella Parte IV sono contenuti gli articoli che (da 22 a 24) si riferiscono ai particolari rischi che interessano le zone costiere, come il fenomeno dell'erosione, chiamando altresì le Parti ad adottare misure di contrasto e politiche di prevenzione.

Le Parti V e VI recano disposizioni, rispettivamente, in materia di cooperazione internazionale e di designazione istituzionale dei punti di contatto nazionali, nonché di stesura di periodiche relazioni attuative.

La Parte VII reca le disposizioni finali, in cui tra l'altro sono individuate le rela-

zioni con la Convenzione di Barcellona (articolo 34) e con gli Stati e le Organizzazioni internazionali terzi rispetto allo strumento normativo in esame (articolo 35).

Passando all'esame del disegno di legge di ratifica, già approvato dall'altro ramo del Parlamento il 26 marzo scorso, rileva che gli articoli 1 e 2 recano, come di consueto, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione, l'articolo 3 contiene la clausola di invarianza finanziaria mentre l'articolo 4 disciplina l'entrata in vigore.

La ratifica del Protocollo ICZM si pone in linea con l'ordinamento comunitario in quanto l'entrata in vigore dell'accordo consentirà agli Stati firmatari di garantire un'omogenea applicazione del regime di tutela dell'area costiera del Mediterraneo, dando così attuazione ai principi di diritto dell'UE di tutela ambientale.

L'Unione europea, infatti, ha adottato la decisione del Consiglio del 13 settembre 2010 con la quale ha approvato, ai sensi dell'art. 192, paragrafo 1, in combinato disposto con l'art. articolo 218, paragrafo 6, lett. a) del TFUE, il Protocollo ICZM. Infine, le disposizioni del Protocollo s'inseriscono nel quadro legislativo delineato dalla direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE), nonché con quanto previsto dalla direttiva per la pianificazione dello spazio marino (2014/89/UE). Formula, pertanto, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore

Sull'ordine dei lavori.

Piero DE LUCA (PD-IDP). Propone il rinvio ad altra seduta dell'esame, in sede consultiva, del disegno di legge C. 1718 Governo, approvato dal Senato, tuttora all'esame della Commissione Giustizia, impegnata nell'esame di numerose proposte emendative.

La Commissione concorda.

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.

C. 1718 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(*Rinvio dell'esame*).

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, avverte che, come testé concordato, l'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.05.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 9.05.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (rifusione).

COM(2024)60 final.

(Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 24 aprile scorso.

Antonio GIORDANO (FDI), *relatore*, nell'illustrare la proposta di documento sottolinea come essa abbia inteso porre in rilievo, tra l'altro, che l'analisi della proposta legislativa non possa essere circoscritta ad una valutazione meramente economica. L'abuso sessuale sui minori colpisce profondamente la sfera emotiva, psicologica e sociale delle vittime che affrontano una significativa emarginazione e stigmatizzazione: per questo l'implementazione di misure per prevenire l'abuso sessuale deve essere considerata un imperativo etico e sociale, al di là delle implicazioni econo-

niche, radicando tali scelte nei principi di protezione dei diritti umani, dignità, e giustizia per le vittime (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di documento formulata dal relatore.

La seduta termina alle 9.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 23 maggio 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.10 alle 9.15.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 11.55.

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macro-finanziaria alla Repubblica araba d'Egitto. COM(2024)461 final.

(Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà).

(Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 7 maggio scorso.

Antonio GIORDANO (FDI), *relatore*, illustra i contenuti della proposta di documento che valuta conforme al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, prima di indire la votazione esprime viva soddisfazione per l'esame, accurato ed approfondito, svolto dalla Commissione, in linea di continuità con gli obiettivi prefissati all'inizio della legislatura, condivisi da tutti i gruppi parlamentari presenti, volti a sviluppare pienamente le competenze della Commissione Politiche dell'Unione europea. Manifesta altresì apprezzamento per la qualità della discussione svoltasi ieri, in occasione dell'audizione dell'Ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto in Italia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di documento formulata dal relatore (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 12.05.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea,

esaminato per i profili di competenza il disegno di legge recante la ratifica e l'esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere nel Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008 (C. 1803 Governo, approvato dal Senato);

condiviso l'obiettivo del predetto Protocollo di creare un quadro normativo comune volto a favorire e implementare la gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, tenendo in debita considerazione la salvaguardia delle aree di inte-

resse ecologico e paesaggistico, l'uso razionale delle risorse naturali;

sottolineato come la ratifica del Protocollo si ponga in linea con l'ordinamento unionale dal momento che l'entrata in vigore dell'accordo consentirà agli Stati firmatari di garantire un'omogenea applicazione del regime di tutela dell'area costiera del Mediterraneo, dando così attuazione ai principi di diritto dell'UE di tutela ambientale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (rifusione). COM(2024)60 final.

DOCUMENTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminata, ai fini della verifica di conformità con il principio di sussidiarietà, la proposta di direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio;

preso atto delle due relazioni trasmesse dal Governo sulla proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, predisposte rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della giustizia;

tenuto conto degli elementi di conoscenza e di valutazione emersi nel corso delle audizioni svolte nell'ambito dell'esame della proposta;

premesso che:

è pienamente condivisibile l'obiettivo, perseguito dalla iniziativa in esame, di rafforzare gli strumenti di contrasto previsti dal diritto dell'UE nei confronti di tutti i fenomeni correlati all'abuso e allo sfruttamento sessuale di minori. La frequenza di tali fenomeni, come rilevato dai dati forniti dalla Commissione europea, risulta infatti in aumento grazie all'evoluzione tecnologica e, in particolare, al numero crescente di minori che accedono ad Internet;

è, in particolare, necessario rivedere l'attuale quadro di diritto penale dell'UE, di cui alla direttiva 2011/93/UE, che non risulta più adatta allo scopo alla luce di mutamenti sociali e tecnologici, con particolare riferimento:

all'ambiguità di alcune definizioni contenute nella direttiva e ai problemi con-

nessi alle indagini e all'azione penale nei confronti degli autori dei reati;

alla crescita esponenziale della condivisione *online* di materiale pedopornografico e alla maggiore possibilità per gli autori dei reati di nascondere la loro identità e occultare le loro attività illegali, sfuggendo in tal modo alle indagini e all'azione penale;

è apprezzabile l'approccio della Commissione europea volto a configurare tutte le forme di abuso e sfruttamento sessuale dei minori, comprese quelle consentite o agevolate dagli sviluppi tecnologici, come reati, e ad assicurare che le norme nazionali in materia di indagini e azione penale consentano di lottare più efficacemente tali fenomeni;

è altresì condivisibile l'ulteriore intento della Commissione di migliorare sia gli strumenti per la prevenzione sia quelli per l'assistenza alle vittime, nonché il coordinamento tra tutti gli Stati membri e, a livello nazionale, tra tutte le parti interessate;

considerato che, con riferimento al rispetto del principio di attribuzione:

la proposta è correttamente fondata sugli articoli 82, paragrafo 2, e 83, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, secondo cui il Parlamento europeo e il Consiglio possono stabilire, mediante direttive, le norme minime necessarie per facilitare il riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie e la cooperazione di polizia e giudiziaria nelle materie penali aventi dimensione transnazionale, nonché, rispetti-

vamente, norme minime sulla definizione dei reati e delle sanzioni in sfere della criminalità particolarmente gravi e con dimensione transnazionale, tra cui lo sfruttamento sessuale dei minori;

le suddette disposizioni hanno già costituito il fondamento della direttiva 2011/93/UE, di cui si opera una rifusione;

ritenuta la proposta complessivamente conforme al principio di sussidiarietà, in quanto, come osservato anche nelle relazioni trasmesse dal Governo:

la natura transfrontaliera dei reati di abuso e di sfruttamento sessuale dei minori, già idonea a giustificare l'adozione della direttiva originaria, è diventata nell'ultimo decennio ancora più evidente, a causa della crescente prevalenza dell'uso delle tecnologie *online*, in grado di consentire, facilitare e amplificare l'impatto di tali reati;

l'abuso sui minori presenta un carattere di diffusione e pericolosità tale da non poter essere contrastato con la sola azione isolata degli Stati membri, che non sarebbero in grado di prevenire efficacemente la commissione di reati di abuso sessuale su minori nei rispettivi territori, indagare e perseguire i reati di abuso sessuale su minori su scala transfrontaliera, individuare le vittime e fornire loro adeguata assistenza;

in tal senso l'UE appare nella posizione migliore per stabilire standard minimi comuni sulla definizione dei reati e sui livelli delle sanzioni ai fini dell'efficace persecuzione degli autori del reato e della protezione delle vittime in tutta l'UE;

le disposizioni introdotte dalla proposta rafforzerebbero l'efficacia della catena di contrasto e garantirebbero la comparabilità degli sforzi volti a combattere il fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento dei minori in tutta l'UE;

ritenuta la proposta complessivamente conforme al principio di proporzionalità, in quanto, come osservato anche nelle relazioni trasmesse dal Governo:

le modifiche apportate alla direttiva 2011/93/UE possono considerarsi limitate

e mirate al superamento delle principali carenze individuate nell'attuazione e nella valutazione della normativa vigente;

i costi meramente amministrativi determinati dalla nuova disciplina sono largamente superati dai benefici sul piano sociale, tenendo conto che l'abuso sessuale sui minori colpisce profondamente la sfera emotiva, psicologica e sociale delle vittime che affrontano una significativa emarginazione e stigmatizzazione: per questo l'implementazione di misure per prevenire l'abuso sessuale deve essere considerata un imperativo etico e sociale, al di là delle implicazioni economiche, radcando tali scelte nei principi di protezione dei diritti umani, dignità, e giustizia per le vittime;

occorre tuttavia valutare attentamente l'eventuale incremento di spesa per la formazione regolare dei funzionari di polizia, i giudici e i professionisti del settore che si occupano dei reati di abuso sui minori, come stabilita dall'articolo 28 della direttiva, la cui quantificazione non appare adeguatamente approfondita nella valutazione di impatto fornita dalla Commissione europea;

considerato altresì che:

con riferimento all'articolo 2, punto 3 e al corrispondente considerando, recanti taluni aspetti definitivi della proposta, è necessario, come prospettato nella relazione del Ministero dell'interno, sostituire la locuzione « materiale pedopornografico » con l'acronimo CSAM (*child sexual abuse material*), utilizzato a livello internazionale per indicare la pedopornografia. Ciò anche alla luce del fatto che nei forum internazionali e nelle sedi di cooperazione tra forze di polizia specializzate è stato evidenziato come i termini pedopornografia ovvero pornografia minorile non siano sufficientemente accurati nel definire i file multimediali in questione che contengono veri e propri abusi, e non la rappresentazione esplicita di atti sessuali;

con riferimento alle modifiche relative al comma 3, paragrafo d), dell'articolo 2, pur valutandosi positivamente l'inclusione nella nozione di materiale pedo-

pornografico anche delle riproduzioni o rappresentazioni realistiche di un minore in atteggiamenti sessuali espliciti o degli organi sessuali di un minore, per scopi prevalentemente sessuali, appare opportuna, come prospettato nella relazione del Ministero dell'interno, un'ulteriore estensione del concetto a tutto ciò che risulterebbe idoneo a dare allo spettatore l'idea che l'oggetto della rappresentazione pornografica sia un minore, attraverso disegni, pitture o qualsiasi strumentazione, anche digitale, idonea a realizzare contenuti illeciti interamente o parzialmente non reali per tutelare tutte le fasi dello sviluppo. In tale senso, il valore aggiunto di tale ulteriore modifica risiederebbe nel fatto che il bene giuridico da proteggere non sarebbe solo il minore quale vittima ma anche la tutela dello sviluppo fisico e psicologico dello stesso in contatto con materiale illecito, reale e/o realistico;

occorre altresì approfondire la portata dell'articolo 5, paragrafo 7, recante un'eccezione alla punibilità di alcune condotte che potrebbero configurarsi come relative a materiale pedopornografico (tra l'altro: ricevere e analizzare segnalazioni di presunto materiale pedopornografico presentate loro dalle vittime, da utenti *online* o da altre organizzazioni che agiscono nell'interesse pubblico contro gli abusi sessuali sui minori; ispezionare il materiale accessibile al pubblico nei servizi di *hosting* per rilevare la diffusione di materiale pedopornografico, sulla base delle segnalazioni di presunto materiale pedopornografico) per le attività svolte da organizzazioni che agiscono nell'interesse pubblico contro gli abusi sessuali sui minori, ove tali organizzazioni siano state autorizzate dalle au-

torità competenti dello Stato membro in cui sono stabilite;

in particolare, appare opportuno valutare la richiamata previsione alla luce dell'ordinamento nazionale, in base al quale, da un lato, tali attività sono sostanzialmente riconducibili alle competenze di polizia sia in senso preventivo che di contrasto, dall'altro, la previsione di una specifica causa di non punibilità è ammessa unicamente per determinate attività sotto copertura, che sono autorizzate, in presenza di determinati presupposti, dall'autorità giudiziaria;

pertanto, pur riconoscendosi il ruolo essenziale nella protezione dei minori delle organizzazioni non governative, al fine di evitare diseconomie e pericolose sovrapposizioni, potrebbe essere maggiormente utile rimettere alle scelte di ciascuno Stato la migliore definizione circa le modalità di interazione tra le autorità preposte al contrasto dei fenomeni ed i soggetti del cosiddetto terzo settore;

sottolineata, pertanto, l'opportunità di operare, nel prosieguo dell'esame della proposta a livello di Unione europea, un'analisi approfondita dei profili di criticità richiamati in precedenza;

rilevata l'esigenza che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea,

VALUTA CONFORME

la proposta al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.

ALLEGATO 3

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto. COM(2024)461 final.

DOCUMENTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminata, ai fini della verifica di conformità con il principio di sussidiarietà, la proposta di decisione relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto;

preso atto che il Governo non ha al momento trasmesso la relazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul documento;

tenuto conto degli elementi di conoscenza e di valutazione emersi nel corso delle audizioni svolte nell'ambito dell'esame della proposta;

premesso che l'obiettivo generale della proposta è complessivamente condivisibile in quanto:

dopo aver mostrato resilienza durante la pandemia, in parte anche grazie alle riforme avviate nel contesto dei programmi del FMI che si sono succeduti dal 2016, negli scorsi mesi la situazione macrofinanziaria dell'Egitto si è notevolmente deteriorata, generando un considerevole fabbisogno di finanziamento insoddisfatto;

l'assistenza macrofinanziaria (AMF) all'Egitto fa parte della nuova cornice di cooperazione definita tra l'UE e l'Egitto con il partenariato strategico e globale definito lo scorso 17 marzo 2024; in tale contesto l'UE ha previsto di mobilitare a favore dell'Egitto 7,4 miliardi di euro per il periodo 2024-2027, di cui appunto 5 miliardi in assistenza, 1,8 miliardi di euro nell'ambito del piano economico e di investimenti per il vicinato meridionale nell'ambito dell'Agenda per il Mediterraneo, e 600 milioni di euro in sovvenzioni, di cui

200 milioni per la gestione della migrazione;

come rilevato dalla Commissione europea, recentemente la *leadership* politica egiziana ha adottato diverse misure che pongono maggiormente l'accento sull'importanza del rispetto dei diritti umani, abolendo lo stato di emergenza (ad eccezione delle zone del Sinai), avviando la prima strategia nazionale per i diritti umani, rilanciando la commissione presidenziale per l'amnistia, intensificando il suo impegno in materia di diritti umani con l'UE;

il percorso intrapreso in materia di rispetto dei meccanismi democratici, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani saranno costantemente monitorati dall'UE per tutta la durata dell'attuazione dell'AMF;

la proposta risulta, pertanto, conforme al principio di sussidiarietà, in quanto la necessità di intervenire legislativamente a livello di UE è giustificata dal fatto che gli obiettivi di ripristino della stabilità macroeconomica a breve termine in Egitto non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri e possono essere meglio raggiunti a livello dell'Unione europea, massimizzando la portata e l'efficienza dell'assistenza;

considerato, altresì, che:

nel contesto della crisi regionale in corso, l'AMF fornirà alle autorità egiziane un ulteriore margine di manovra economica e di bilancio per costruire una risposta efficace alla crisi, aggravata dalla guerra in Medio Oriente e dalla tensione nel Mar Rosso, che stanno influenzando profondamente il PIL egiziano, oltre agli effetti del conflitto russo-ucraino che già hanno au-

mentato significativamente il prezzo del grano, di cui l'Egitto è grande importatore;

aiutando l'Egitto a superare le difficoltà economiche amplificate dai recenti sviluppi geopolitici, l'assistenza macrofinanziaria contribuirà, inoltre, a promuovere la stabilità macroeconomica e politica;

attesa la posizione strategica occupata dall'Egitto tra l'Africa, il Medio Oriente e l'Europa, la sua stabilità è fondamentale, sia per la sicurezza regionale, che per una pluralità di altri ambiti, non da ultimo quello dello sviluppo di politiche energetiche coerenti con gli obiettivi europei. Il piano di assistenza macrofinanziaria rappresenta, dunque, non solo un sostegno economico verso l'Egitto, ma anche il segnale di un più complessivo impegno politico dell'UE verso la regione mediterranea;

l'impegno profuso dal Governo italiano per il rafforzamento del partenariato strategico UE-Egitto, e le recenti iniziative intraprese nel contesto del Piano Mattei per l'Africa, sotto forma di *memorandum* d'intesa ed intese bilaterali tra l'Italia e l'Egitto, supportano e stimolano un ampio spettro di politiche ed iniziative, come evidenziato nel corso delle audizioni dall'Ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto

in Italia e dall'Amministratore delegato del Fondo sovrano egiziano per gli investimenti e lo sviluppo;

la proposta appare conforme al principio di proporzionalità, in quanto essa si limita ad emanare le disposizioni minime per raggiungere gli obiettivi di stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo;

considerata, infine, la scelta dell'atto giuridico, si conviene che il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici, e che il principale valore aggiunto dell'AMF, rispetto ad altri strumenti dell'UE, risiede nella capacità di alleggerire la pressione finanziaria esterna e di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile;

rilevata l'esigenza che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea,

VALUTA CONFORME

la proposta al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	64
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione di rappresentanti di AIFI – Associazione italiana del <i>Private equity, Venture capital e Private debt</i> (Svolgimento e conclusione)	64

AUDIZIONI

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Alberto BAGNAI.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.

Audizione di rappresentanti di AIFI – Associazione italiana del *Private equity, Venture capital e Private debt*.

(Svolgimento e conclusione).

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione di Anna Gervasoni, direttrice generale di AIFI – Associazione italiana del *Private equity, Venture capital e Private debt*, e di Alessandra Bechi, vicedirettrice.

Anna GERVASONI, *direttrice generale di AIFI* e Alessandra BECHI, *vicedirettrice*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il deputato Giorgio LOVECCHIO (M5S), e Alberto BAGNAI, *presidente*, a cui risponde Anna GERVASONI, *direttrice generale di AIFI*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato le audite, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	65
Audizione di rappresentanti delle associazioni « La Lupus in Fabula » e « DiversaMente Associazione per la tutela e valorizzazione della vallata del Foglia », nell'ambito del filone d'inchiesta relativo ai fatti concernenti la discarica di Riceci	65
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla pubblicità dei lavori	66
Comunicazioni del presidente	66
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	67

AUDIZIONI

Giovedì 23 maggio 2024. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti delle associazioni « La Lupus in Fabula » e « DiversaMente Associazione per la tutela e valorizzazione della vallata del Foglia », nell'ambito del filone d'inchiesta relativo ai fatti concernenti la discarica di Riceci.

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione di Andrea Torcoletti, pre-

sidente dell'associazione « La Lupus in Fabula », e di Flavio Angelini, presidente di « DiversaMente Associazione per la tutela e valorizzazione della vallata del Foglia ».

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Andrea TORCOLETTI, *presidente dell'associazione « La Lupus in Fabula »*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, Jacopo MORRONE, *presidente*, nonché i deputati Dario IAIA (FDI), Francesco Emilio BORRELLI (AVS), Rachele SILVESTRI (FDI) e Marco SIMIANI (PD-IDP).

Andrea TORCOLETTI, *presidente dell'associazione « La Lupus in Fabula »*, replica ai quesiti posti sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi Flavio ANGELINI, *presidente di « DiversaMente Associazione per la tutela e valorizzazione della vallata del Foglia »*, il quale, non potendo compiutamente illustrare la propria relazione per il concomitante inizio dei lavori parlamentari, su indicazione del presidente dichiara la propria disponibilità per un'ulteriore audizione, anche in videoconferenza.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 9.15, è ripresa alle 9.20.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunicazioni del presidente.

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica di aver portato all'attenzione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione odierna, nell'ambito del filone di inchiesta relativo all'analisi dei traffici internazionali di rifiuti, con particolare riferimento a quelli in uscita verso altri Paesi, il recente sequestro, reso noto da notizie di stampa, di tre autoarticolati carichi di rifiuti nell'area portuale di Costa Morena, a Brindisi, a seguito di un'operazione congiunta condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Lecce e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Tale operazione sarebbe poi sfociata in una denuncia presentata alla Procura della Repubblica presso

il Tribunale di Brindisi per il reato di traffico illecito di rifiuti. Secondo le medesime notizie di stampa, i rifiuti in questione sarebbero stati diretti in Bulgaria.

Comunica, quindi, che il medesimo Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di richiedere alla citata Procura la trasmissione alla Commissione, ai fini della relativa acquisizione agli atti, del suddetto decreto, nonché di ogni ulteriore documentazione afferente alle relative indagini. Tali informazioni saranno utili al fine del prosieguo dell'attività d'inchiesta.

Comunica altresì che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di procedere a due audizioni, riguardanti rispettivamente il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, il quale esercita le funzioni di coordinamento delle indagini condotte dalle singole DDA nei reati commessi dalla criminalità organizzata e potrà quindi fornire alla Commissione elementi di conoscenza utili con riguardo alle attività illecite rientranti nella sfera di competenza della medesima, e il direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI) – ovvero un soggetto da lui delegato – in particolare con riferimento all'analisi dei traffici transnazionali di rifiuti e alla produzione e contraffazione di prodotti agroalimentari e agroindustriali, analizzati dall'Agenzia nell'ambito del tema della sicurezza ambientale.

Gli uffici procederanno quindi ad avviare gli opportuni contatti per fissare le date di entrambe le audizioni.

Comunica, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nell'ambito delle collaborazioni di soggetti esperti della materia che possano garantire il loro supporto tecnico all'attività della Commissione, in collegamento con i singoli filoni d'inchiesta, ha approvato la proposta di collaborazione a tempo parziale e a titolo gratuito, del sostituto commissario della polizia di Stato in quiescenza Giuseppe Andronico. Il curriculum del candidato è depositato presso la segreteria della Commissione e disponibile ai fini della consultazione.

Comunica, infine, che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha convenuto di organizzare, nelle giornate del 14 e 15 giugno prossimi, un evento in collaborazione con AIGA su tematiche di competenza della Commissione, e altresì di svolgere, nelle giornate del 13 e 14 giugno, dei sopralluoghi presso discariche e impianti di trattamento di rifiuti nella regione Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, nell'ambito del filone di approfondimento concernente il ciclo dei rifiuti nella medesima Regione, già deliberato lo scorso 10 aprile.

Non essendovi altri interventi, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.15 alle 9.20.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente sui lavori del Comitato di verifica per la Circoscrizione Estero	3
Verifica dei poteri nella XIII Circoscrizione Umbria	3
Verifica dei poteri nella XIX Circoscrizione Campania 1	4
COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO	6

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Nomina n. 49 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	8
---	---

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 30 della legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di composizione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. C. 753 Zanella (<i>Esame e rinvio</i>)	9
--	---

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02409 Zaratti (AVS): Sull'estensione della gestione da parte dell'Inail dell'assicurazione per la tutela dal rischio infortunistico sul lavoro anche per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco	11
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	14
5-02410 Carfagna (AZ-PER-RE): Sulle motivazioni del prospettato aumento dei CPR e sulle misure per migliorarvi le condizioni di detenzione	11
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	16
5-02411 Iezzi (LEGA): Sulle iniziative del Ministero per garantire la sicurezza nel rione Esquilino di Roma	12
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	17
5-02412 Alfonso Colucci (M5S): Sulle iniziative del Ministero per prevenire i crescenti fenomeni corruttivi e tutelare la legalità e la fiducia nella politica da parte dei cittadini	12
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	19
5-02413 Urzì (FDI): Su una esibizione canora di carattere indipendentista nel corso di una cerimonia istituzionale in Valle d'Aosta	12
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	21
5-02414 Bonafè (PD-IDP): Sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione della manifestazione del 10 maggio scorso a Roma	13
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	22

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

IV Difesa

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla difesa cibernetica: nuovi profili e criticità.

Sulla pubblicità dei lavori	25
-----------------------------------	----

Audizione di rappresentanti di CISCO Systems Italy S.r.l. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	25
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	27
-----------------------------------	----

Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario. C. 1660 Governo (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	27
--	----

ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	36
--	----

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
--	----

ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	37
--	----

Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. C. 1305, approvata dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	30
---	----

ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	38
--	----

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	31
-----------------------------------	----

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità « Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali » dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2024, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 154 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	31
--	----

ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	39
--	----

SEDE LEGISLATIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	32
-----------------------------------	----

Disposizioni in favore dell'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione, per l'organizzazione del Macerata Opera Festival. C. 1127 Latini e C. 1289 Manzi (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	32
---	----

ALLEGATO 5 (<i>Testo unificato adottato come testo base</i>)	40
--	----

Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per la realizzazione del Monteverdi Festival di Cremona. C. 1763 sen. Malpezzi, approvata dalla 7 ^a Commissione permanente del Senato (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	33
---	----

Modifiche all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival e per la realizzazione del Festival Internazionale Time in Jazz.	
--	--

C. 1764 sen. La Pietra, approvata dalla 7 ^a Commissione permanente del Senato, e C. 866 Amorese (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	34
XI Lavoro pubblico e privato	
INTERROGAZIONI:	
5-01504 Soumahoro: Sui corsi ad oggi effettivamente attivati per usufruire del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e in particolare sulla loro durata media, il loro costo e la loro ripartizione per regioni	41
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	45
5-02009 Giuliano: Sul rischio di aumento della povertà assoluta a seguito della sostituzione del reddito di cittadinanza con l'assegno di inclusione	42
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	48
5-02321 Vaccari: Iniziative volte a eliminare le disparità di trattamento nei confronti degli atleti con disabilità relativamente ai giorni di permesso nel lavoro subordinato	42
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	50
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate. C. 1854 Governo (Parere alla IV Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	42
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	44
Audizione di rappresentanti dell'Organismo Congressuale Forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
Audizione di rappresentanti di Carter & Benson (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
Audizione di rappresentanti di Fincantieri S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	44
XII Affari sociali	
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale. C. 503 Speranza, C. 1533 Consiglio regionale del Piemonte, C. 1545 Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 1608 Consiglio regionale della Toscana, C. 1626 Consiglio regionale delle Marche, C. 1712 Consiglio regionale della Puglia, C. 1741 Schlein e C. 1846 Quartini (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge nn. 1850 Bonetti e 1865 Zanella – Adozione del testo base</i>)	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53
XIV Politiche dell'Unione europea	
SEDE CONSULTIVA:	
Sull'ordine dei lavori	54
Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	58

Sull'ordine dei lavori	56
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare. C. 1718 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Rinvio dell'esame</i>)	56
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (rifusione). COM(2024)60 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità</i>)	56
<i>ALLEGATO 2 (Documento approvato dalla Commissione)</i>	59
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	57
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto. COM(2024)461 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Valutazione di conformità</i>)	57
<i>ALLEGATO 3 (Documento approvato dalla Commissione)</i>	62
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	64
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione di rappresentanti di AIFI – Associazione italiana del <i>Private equity</i> , <i>Venture capital</i> e <i>Private debt</i> (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	64
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI	
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	65
Audizione di rappresentanti delle associazioni « La Lupus in Fabula » e « DiversaMente Associazione per la tutela e valorizzazione della vallata del Foglia », nell'ambito del filone d'inchiesta relativo ai fatti concernenti la discarica di Riceci	65
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla pubblicità dei lavori	66
Comunicazioni del presidente	66
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	67

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



19SMC0092230